

# ALLEGATO I

Il presente documento viene allegato al Rapporto Preliminare in ordine alla nota:

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Prot. n.045148, in data: Roma 04 febbraio 2013

Avente ad OGGETTO:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS EX ART.12 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II. NUCLEO DI EDILIZIA EX ABUSIVA DA RECUPERARE TOPONIMO N°5.2°/b “CASAL MONASTERO”.

COMUNICAZIONE ELENCO SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE CONCORDATI.

- Al fine di una valutazione complessiva della capacità del Piano di concorrere alla promozione dello sviluppo sostenibile, individuare e descrivere gli obiettivi e le correlate azioni di Piano aventi correlazione oltre che con l'ambiente, anche con il contesto sociale : demografico nonché economico;
- Individuazione, descrizione e analisi delle norme comunitarie, nazionali e regionali afferenti la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile riferibili e/o correlate con il Piano in oggetto, ai fini della determinazione degli obiettivi di sostenibilità con cui lo stesso Piano può avere afferenze e/o correlazioni;
- Individuare e descrivere per ogni componente ambientale, anche in ordine a riferimenti normativi specifici, eventuali problemi ambientali e/o di sensibilità presenti nell'ambito territoriale di influenza del Piano, con particolare riferimento alle capacità di carico residue;
- Nella descrizione e analisi del contesto, con riferimento alla individuazione delle criticità correlate alle singole componenti ambientali, individuare eventuali superamenti di soglie indicati da normative in campo ambientale;
- L'analisi della significatività degli impatti deve fornire riscontro, in ordine alle valutazioni effettuate, della considerazione delle criticità e/o sensibilità di contesto individuate e tenere conto delle ricadute derivanti dagli aumenti di carico insediativo previsti dal Piano. La significatività degli effetti derivanti dall'aumento di carico insediativo deve essere valutata con particolare riferimento alle ricadute sul sistema della mobilità, sulla componente a aria, sulla componente acustica e sulla produzione di rifiuti, tenendo conto dell'attuale stato di carico di tali sistemi/componenti;
- Quanto al punto precedente, nella valutazione degli aumenti di carico, si dovrà tenere conto delle previsioni pianificatorie nell'ambito territoriale di ricaduta del Piano e quindi anche degli altri Piani di recupero
- Le azioni di Piano individuate e sottoposte a valutazione di significatività degli impatti, devono essere individuate in modo tale da garantire la integrità delle ricadute complessive del Piano stesso. La matrice di sintesi di valutazione della significatività degli impatti, deve essere corredata di analisi testuale esplicativa, tale da rendere comprensibile le modalità di valutazioni effettuate;
- Dovrà essere analizzata l'influenza del Piano rispetto alla pianificazione sovraordinata e verificata la coerenza con gli obiettivi di tutela in essa delineati. L'analisi di coerenza esterna, con riferimento alla pianificazione sovraordinata deve tener conto anche dei seguenti Piani:
  - ✓ Piano di Bacino;
  - ✓ Piano Regionale dei Rifiuti;
  - ✓ Piano di Ambito (ATO2-Roma)
- Quanto al punto precedente dovrà essere effettuato avendo cura di produrre gli scarichi cartografici, a scala adeguata e corredata di legenda, con la rappresentazione del perimetro dell'ambito d'influenza del Piano.
  - ✓ Piano Regolatore Generale;
  - ✓ Piano Territoriale Paesistico;
  - ✓ Piano Territoriale Paesistico Regionale;
  - ✓ Piano Territoriale Provinciale Generale;
  - ✓ Piano di Assetto Idrogeologico;
  - ✓ Piano Regionale di Qualità delle Acque;
  - ✓ Piano di Tutela Qualità dell'Aria;
  - ✓ Piano di Zonizzazione Acustica;
  - ✓ Piano di Bacino;
  - ✓ Piano Regionale dei Rifiuti;
  - ✓ Piano di Ambito (ATO2-Roma).

La presente per far fronte a quanto indicato ad ogni punto della nota presentata in estratto, prendendo atto che trattasi di 9 punti.

### **PUNTO 1**

Come illustrato al par.1.4 *Descrizione del piano esecutivo per il recupero urbanistico del toponimo 5.2 a/b Casal Monastero*”, dagli obiettivi impliciti dettati dalla normativa istitutiva del Piano di Recupero, si sono estrapolati gli obiettivi specifici di PIANO e le conseguenti azioni adottate per raggiungerli.

Si espone dunque la tabella di riferimento:

<b>OBIETTIVO</b>	<b>AZIONI DI PIANO</b>
Risistemazione e razionalizzazione del sistema viario	Potenziamento e miglioramento delle infrastrutture esistenti
Rispetto degli interessi di carattere storico, artistico, archeologico, paesistico, ambientale, idrogeologico	Sistemazione superficiale con attrezzature di arredo urbano a carattere precario, facili da rimuovere qualora si decida di procedere alla realizzazione di un parco archeologico
Rendere vivibile anche di giorno il quartiere, evitando l'effetto "città dormitorio"	Creazione di piccoli centri di aggregazione (10% della cubatura non residenziale prevista)
	Previsione di demolizione dei manufatti esistenti che contrastano con la prevalente tipologia residenziali
Definizione della zonizzazione	Suddivisione dei comparti edificatori ed indicazione della destinazione d'uso
	Applicazione del criterio di equità tra lottisti: cessione compensativa tra i singoli lotti
Reperimento di aree per gli standards urbanistici necessari da normativa	Ampliamento del nucleo: reperimento di aree libere fuori dal perimetro originario
	Individuazione di aree per parcheggi pubblici
	Individuazione di aree per il verde pubblico
	Individuazione di aree di verde attrezzate con panchine e giochi all'aperto e una vegetazione ottenuta con la piantumazione di alberi ad alto fusto
	Individuazione di aree per le attrezzature scolastiche e lo svago

**Tabella 3:** Correlazione obiettivi e azioni di piano

Come esplicito dalla tabella, le azioni di PIANO hanno chiaramente correlazione, oltre che con l'ambiente, anche con il contesto sociale e demografico, nonché economico; in primis, si cita il reperimento stesso delle risorse prodotte dalla pianificazione urbanistica dei nuclei e la conseguente approvazione dei Piani di Recupero, utile proprio alla realizzazione delle opere di urbanizzazioni necessarie ai nuclei esistenti.

Secondo l'art.13 delle Linee Guida (Allegato A) della deliberazione di Consiglio Comunale n°122/2009 *“Indirizzi per il recupero urbanistico dei nuclei di edilizia ex abusiva: modalità per la formazione, l'approvazione e l'attuazione della pianificazione esecutiva”*, pur di garantire un'adeguata copertura finanziaria dei costi relativi alle opere di urbanizzazione primaria mancanti nel nucleo, è prevista la possibilità di ricorrere al reperimento di un indice fondiario medio calcolato relativamente a tutti i lotti liberi con destinazione di area fondiaria.

## PUNTO 2

Nel documento di Rapporto Preliminare si fa spesso riferimento a normative comunitarie, nazionali e regionali afferenti la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile, sia nel corso delle descrizioni urbanistiche ed ambientali del PIANO, sia in maniera più diretta ed esplicita, attraverso l'elencazione dei riferimenti di leggi in materia ambientale riportati nel capitolo 3 – Appendice: Normativa in campo ambientale.

Come espresso in introduzione, il Rapporto Preliminare è stato redatto alla luce dei principi sottesi dalla normativa ivi esposta, suddivisa in base alle disposizioni e ai provvedimenti assunti in ambito internazionale, europeo, nazionale e regionale.

Gran parte di essi (in particolar modo la legislazione internazionale ed europea) sono assunti come riferimento alla normativa ambientale generale, dunque sono stati riportati per mera completezza bibliografica.

Molti altri riferimenti citati, inoltre, si elencano come complemento, in quanto enunciano principi generali e/o espongono gli iter procedurali e competenze di enti locali: pertanto non possiedono particolare attinenza, né contribuiscono all'individuazione degli obiettivi di piano e alla determinazione delle correlate azioni.

Come già esposto al par.2.3.4 *“Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale”*, la normativa di riferimento per l'individuazione di tali obiettivi, risulta essere appunto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 Norme in materia ambientale, il quale enuncia una serie di principi atti alla tutela e alla protezione delle risorse naturali, degli ecosistemi, dell'ambiente, della salute umana, nonché del patrimonio culturale.

Si vuole evidenziare che, trattandosi di pianificazione urbanistica, non vi è dubbio che la strumentazione normativa prevalente per la *“tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile”*, in quanto strettamente correlata, riferibile e sovraordinata, è costituita dal corpus normativo afferente la tutela paesistica, in particolare: il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”*, la Legge Regionale 6 Luglio 1998, n.24 *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”* e le normative tecniche specifiche degli strumenti di pianificazione PTP e PTPR, tutti strumenti nati in osservanza dell'adesione dello Stato all'Unione Europea, e contenenti dunque le azioni e gli obiettivi politici per il territorio europeo relative ai beni del patrimonio paesaggistico naturale e culturale contenuti nello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo approvato dal Consiglio Informale dei Ministri responsabili dell'assetto del territorio il 10 e 11 maggio 1999 a Potsdam, nonché gli indirizzi e le direttive emanate dalla UE nelle materie affini ed altresì i principi contenuti nella Convenzione Europea del Paesaggio, adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 19 luglio 2000 e ratificata con legge del 9 gennaio 2006 n.14.

Altro elemento saliente è la normativa in materia di Assetto Idrogeologico, le cui competenze sono legate alle Autorità di bacino relative; la normativa di riferimento è la seguente: Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 *“Norme in materia ambientale”*, Legge Regionale 7 Ottobre 1996, n.39 *“Disciplina Autorità dei bacini regionali”* e le Norme Tecniche d'Attuazione specifiche per il Piano di Assetto Idrogeologico di pertinenza dell'area di interesse.

Infine, per completezza, si citano gli strumenti legislativi inerenti la disciplina urbanistica vera e propria, dunque: la *Legge Urbanistica Nazionale* 17 agosto 1942, n.1150, la Legge Regionale 2 maggio 1980, n.28 *“Norme concernenti l'abusivismo edilizio ed il recupero dei nuclei edilizi sorti spontaneamente”*, nonché le Norme Tecniche d'Attuazione del PRG di Roma Capitale (2008) e le Deliberazioni di Consiglio specifiche per i Toponimi di Roma, tra cui la D.C.C. n°122/2009.

Si prende atto che tutti i riferimenti normativi su citati sono stati ampiamente considerati nel documento di Rapporto Preliminare.

### **PUNTO 3**

Al paragrafo 2.1.3 “Analisi degli impatti e delle aree interessate (allegato I D.Lgs.152/06)”, in “*Valore e vulnerabilità dell’area...*” sono stati analizzati in linea generale eventuali problemi ambientali e/o sensibilità presenti nell’ambito territoriale di influenza del PIANO.

Si procede ad un’ulteriore individuazione e descrizione di tali eventuali problematiche, per ogni componente ambientale, con riferimento alle capacità di carico residue.

Il nucleo approvato dal PRG vigente si estende per 480.800 mq., mentre la superficie del PIANO ESECUTIVO è di 632.300 mq. (l’incremento consiste quindi in 151.500 mq., pari ovvero al +31,5% rispetto alla superficie approvata).

In termini di SUL, lo stato di fatto consta di 49.444 mq., mentre la SUL aggiuntiva del PIANO è di 54.125 mq. (+109% rispetto alla SUL esistente).

Gli abitanti già insediabili sono 1.319, mentre quelli aggiuntivi di PIANO 1.443 (+109% rispetto agli abitanti insediati).

Le considerazioni di seguito riportate, pertanto, tengono conto di tali dati.

AREA TEMATICA	VULNERABILITA’ / SENSIBILITA’	DESCRIZIONE
Atmosfera	Possibile variazione delle emissioni inquinanti	Non è escluso un possibile incremento delle emissioni inquinanti dovuto all’urbanizzazione del sito e dunque all’aumento dei autoveicoli presenti nell’ambito di interesse del PIANO, sia stazionanti, sia di transito, per il raggiungimento dei nuclei limitrofi (in particolare quello riguardante il Piano di Zona “Casal Monastero 4” e l’Ambito a Pianificazione particolareggiata definita) per i quali la Via Sardello da Goito svolge il ruolo di viabilità di connessione e quello del Print residenziale “Prato Lauro” per il quale la Via Nomentana rappresenta la viabilità di principale connessione.
Idrosfera	Possibilità di approvvigionamento delle risorse idriche	Si rimanda allo specifico parere dell’ACEA ATO2 S.p.A. prot. n°23871 del 25 settembre 2014: <i>“Per quanto riguarda l’alimentazione idrica, la rete di distribuzione locale della zona è servita dall’alimentatrice DN 400 esistente in Via Sant’Alessandro, a sua volta servita dall’adduttrice Montecarnale-Cecchina. Il toponimo potrà essere alimentato, ma in considerazione delle espansioni urbanistiche complessivamente previste nella zona, potranno essere prescritti accumuli e sollevamenti privati.</i> <i>Per quanto riguarda l’aspetto fognario, l’impianto di depurazione “Casal Monastero” risulta attualmente saturo e potrà trattare i reflui a seguito di lavori di potenziamento da valutare. In alternativa potrà essere valutata la soluzione di recapito delle acque nere al collettore fognario “San Basilio” avente esito finale all’impianto di depurazione Roma Nord”.</i>

	Eventuale inquinamento di risorse idriche	Si esclude il possibile inquinamento delle risorse idriche, in quanto le destinazioni d'uso previste dal PIANO (residenziali e di servizio alle stesse, ovvero commerciali, etc...) si presume non comportino tale rischio.
Geosfera	Eventuale variazione dell'uso di suolo	L'azione edificatoria comporta inevitabilmente la variazione della destinazione d'uso dei suoli; lo stato di fatto dei terreni oggetto del PIANO non presenta particolari fragilità e/o sensibilità, in quanto più dell'80% del suolo interessato risulta già compromesso da edificazione e sulla restante parte "libera" non sono state riscontrate conduzioni agricole di pregio e/o utilizzi di valore del terreno.
	Rischi e vulnerabilità intrinseche del sottosuolo	Il suolo e il sottosuolo oggetto di Piano di recupero non presenta problematiche relative a questo aspetto; pertanto non si prevedono ulteriori rischi che possano compromettere e/o peggiorare la situazione di base attuale.
Biosfera	Eventuale ripercussione sulla salvaguardia di habitat e specie vegetali ed animali presenti	Si esclude il rischio di ripercussione su tale componente, in quanto non è stata riscontrata presenza di tipologie vegetazionali di pregio, né risulta compromessa l'eventuale salvaguardia di fauna presente.
Paesaggio e Beni Culturali	Compromissione dei valori culturali in ordine alla loro qualità intrinseca ed alla percezione degli stessi nel contesto in cui si inseriscono	I valori culturali presenti nell'area di intervento sono riferibili soprattutto ai beni archeologici, per i quali saranno comunque necessarie indagini preventive. Appurato ciò, si reputa che il PIANO non determini la compromissione di tali valori; per quanto riguarda la presenza del bene dichiarativo, che ricopre l'intera area di PIANO, si sottolinea che l'intero ambito ricompreso nel perimetro del Piano Esecutivo presenta un avanzato stato di compromissione e che, appurata la cogenza dei sistemi del Paesaggio individuati in tavola A del PITPR, le classificazioni specifiche di PIANO non presentano incompatibilità con le previsioni di PIANO, in quanto rientranti solo in <i>Paesaggio degli insediamenti urbani</i> e <i>Paesaggio degli insediamenti in evoluzione</i> .
Popolazione e Salute Umana	Possibile alterazione del sistema socio-economico del contesto locale in cui si inserisce il piano	Non si prevede un'alterazione problematica del contesto socio-economico: le dinamiche legate al tipo di urbanizzazione prevista dal PIANO riguardano per lo più l'incremento di popolazione a dimora e una parte di essa nelle ore diurne dovuta all'introduzione di attività di tipo commerciale e servizi vari.
	Eventuale variazione dell'esposizione a livelli sonori sopra i limiti normativi	Non si esclude una possibile minima variazione dei livelli sonori rispetto a quelli attuali; tuttavia essi rimangono ben al di sotto di quelli normativi previsti, soprattutto in considerazione della destinazione prevista dalla classificazione acustica comunale.

#### **PUNTO 4**

Non si rileva il potenziale rischio di superamento di soglie indicate dalla normativa in campo ambientali, in riferimento alle singole componenti.

## PUNTO 5

Per quanto riguarda le ricadute eventuali dovute all'aumento di carico insediativo, si analizzano in particolare gli effetti derivanti sulle seguenti componenti: aria, acqua, mobilità e produzione di rifiuti.

Per quanto riguarda le componenti ARIA e MOBILITA', come già esposto nell'analisi di coerenza esterna al par.2.3.3, il territorio di Roma Capitale rientra nella categoria A di Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria che, come riportato dalle Norme di Attuazione dello stesso, rappresenta l'area maggiormente critica e, coerentemente con la classificazione preesistente, comprende i due agglomerati di Roma e Frosinone.

All'interno della categoria A, il PIANO rientra nella zona meno problematica, ovvero quella dell'Agro romano, costituita dalla fascia compresa tra i confini comunali e il grande raccordo anulare, la cui destinazione urbanistica è per la maggior parte agricola anche se sono presenti gli insediamenti industriali in località Ponte Galeria, dove è ubicata la raffineria di petrolio greggio, e la zona industriale del Tiburtino. In particolare, nella parte est (Tiburtina Prenestina Casilina) è presente una estesa zona in cui sono insediate attività industriali di tipologie che non presentano emissioni rilevanti.

Le problematiche poste dalla città in ordine ai fenomeni di inquinamento sono quindi riconducibili all'enorme contributo apportato dalle emissioni da traffico autoveicolare, nei periodi invernali, al contributo dei processi di riscaldamento ambientale, e in minor misura, agli insediamenti industriali.

Per ciò che concerne la componente ACQUA, oltre alle valutazioni già effettuate in relazione agli strumenti di gestione della stessa e dei piani sovraordinati di riferimento, si espongono di seguito alcune considerazioni sui consumi potenziali.

I consumi idrici pro – capite in Italia, pur rimanendo abbastanza elevati rispetto agli altri paesi europei, mostrano un andamento in diminuzione. Tale diminuzione è in parte dovuta alla sensibilizzazione della popolazione a non sprecare questa risorsa collettiva, in parte alla diffusione di impianti idrici ad alta efficienza, che consentono di ridurre i consumi in modo sensibile. Il fabbisogno idrico del complesso si può suddividere in :

- fabbisogno di acqua potabile ai fini residenziali, commerciali ecc;
- fabbisogno ai fini industriali (lavaggi innaffiamento ecc.)

Per il primo punto ci si può riferire ai dati ISTAT sul consumo idrico pro-capite nel settore civile di acqua potabile consumata, nel 2008 in Italia, sono stati erogati 92,5 metri cubi per abitante.

Volendo fornire una quantificazione dei consumi idrici totali per uso potabile, si può ipotizzare che il consumo totale sarà di circa 255.485 mc/anno.

E' stata effettuata una stima sommaria della possibile PRODUZIONE DI RIFIUTI in seguito al PIANO, facendo riferimento al "Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani della Provincia di Roma" per l'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilabili, approvato con le Deliberazioni n.345 del 29 maggio 1998 e n.368 del 6 agosto 1998.

Come stimato dal Piano Regionale Gestione Rifiuti, nel 2008 nella Regione Lazio sono state prodotte oltre 3,3 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, con una produzione pro capite media regionale di 601,7 kg/abitante/anno. La provincia di Roma rappresenta all'incirca il 77% della totale produzione di rifiuti regionale (totale annuo circa 2.601.000 T), con una produzione pro-capite di 648,3 kg/abitante/anno, ovvero 1,77 kg/abitante/g.

Stimando una compresenza di persone giornaliera totale di 2.762 unità, si calcolano approssimativamente 4.888 kg/g, ovvero 1.784 Tonnellate/anno, che rappresentano, nel panorama provinciale, una frazione trascurabile di circa 0,7 per mille.

## **PUNTO 6**

Nel paragrafo 2.1.3 – Analisi degli impatti e delle aree interessate si sono analizzati i potenziali impatti cumulativi riscontrabili nell'ambito territoriale di “ricaduta del PIANO” di recupero urbanistico del toponimo n°5.2 a/b “Casal Monastero”.

I piani presenti in tale ambito infatti sono:

- Piano di Zona “Casal Monastero 4”;
- Ambito a pianificazione particolareggiata più a ovest “Casal Monastero”;
- Programma Integrato prevalentemente Residenziale “Prato Lauro”.

Il principio con il quale è concepito il piano di recupero del toponimo in questione consiste nella riconnessione delle diverse situazione pianificatorie.

I programmi considerati ricadenti nell'ambito territoriale di “ricaduta del PIANO” sono ricompresi nel Piano Regolatore Generale vigente approvato con D.C.C. del 12/02/2008; l'insieme di questi, uniti al PIANO in esame costituiscono l'assetto territoriale vigente urbanistico.

In questo ambito, non risulta agli scriventi l'attivazione di programmi costituenti variante a detto assetto pianificatorio consolidato; in considerazione di ciò, anche alla luce del fatto che il PIANO in esame si pone a livello di pianificazione attuativa, non essendo presenti elementi e dati atti ad una valutazione dell'eventuale cumulo dei piani in itinere, ritenendosi altresì che in sede di assoggettabilità non sia possibile esprimere valutazioni sottese al PIANO esaminato, determinanti potenziali criticità delle scelte pianificatorie vigenti, valutate in sede di approvazione dagli enti competenti regionali, non si ritiene opportuno esplicitare valutazioni qualitative e/o quantitative in ordine al cumulo dei piani.

## **PUNTO 7**

La matrice sintetica di valutazione della significatività degli impatti è corredata di analisi testuale esplicativa delle valutazioni effettuate e di legenda rappresentativa.

## **PUNTO 8**

In ordine a tale punto, si sottolinea che è stata già analizzata l'influenza del PIANO rispetto al Piano di Bacino (Fiume Tevere), nonché verificata la coerenza con gli obiettivi di tutela in essa delineati.

Si provvede alla verifica di Coerenza Esterna del PIANO con i Piani richiesti.

- Piano Regionale dei Rifiuti

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti è stato adottato con D.G.R. n°523 del 19 novembre 2010 e approvato con D.G.R. n°10 del 14 marzo 2012, ai sensi dell'art.7, co.1 della L.R. 27/98.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti comprende l'ATO Roma, che coincide con la provincia di Roma con l'esclusione dei Comuni di Anzio e Nettuno e l'aggiunta di due comuni di confine della provincia di Frosinone: Anagni e Paliano. La Provincia di Roma ha approvato il Piano per l'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilabili con le Deliberazioni n. 345 del 29 maggio 1998 e n. 368 del 6 agosto 1998.

Dal 1999 la Provincia di Roma è stata commissariata relativamente al servizio di gestione dei rifiuti. Originariamente da esaurirsi al 31 dicembre 2000, il commissariamento è stato prima prorogato sino al 31 dicembre 2005 ed esteso al territorio delle altre Province laziali, e poi ha seguito le sorti temporali del commissariamento regionale fino a giugno 2008.

Si stima che, vista la crescita limitata prevista dal PIANO, l'aumento del peso insediativo potrà essere compensato dalla messa a punto di sistemi di raccolta differenziata.

La popolazione calcolata nell'ATO Roma è pari a 4.061.543 abitanti, di cui 2.718.768 residenti nel Comune di Roma.

Riguardando il progetto edilizia residenziale, i rifiuti prodotti sono chiaramente riconducibili nella classificazione di "rifiuti solidi urbani".

Come stimato dal Piano Regionale Gestione Rifiuti, nel 2008 nella Regione Lazio sono state prodotte oltre 3,3 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, con una produzione pro capite media regionale di 601,7 kg/abitante/anno. La provincia di Roma rappresenta all'incirca il 77% della totale produzione di rifiuti regionale (totale annuo circa 2.601.000 T), con una produzione pro-capite di 648,3 kg/abitante/anno, ovvero 1,77 kg/abitante/g.

Stimando una compresenza di persone giornaliera totale di 2.762 unità, si calcolano approssimativamente 4.888 kg/g, ovvero 1.784 Tonnellate/anno, che rappresentano, nel panorama provinciale, una frazione trascurabile di circa 0,7 per mille.

- Piano d'Ambito

L'Ambito Territoriale Ottimale n.2 (Lazio Centrale) è stato definito dalla Regione Lazio, in attuazione della Legge 5 gennaio 1994 n.36, con propria Legge n.6 del 22 gennaio 1996 e poi modificato dalla Legge Regionale n.31 del 4 novembre 1999.

I Comuni compresi all'interno di detto Ambito, ai sensi dell'art.30 del Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000, hanno deliberato di cooperare ai fini del servizio idrico integrato stipulando una apposita convenzione e costituendo una Autorità d'Ambito coordinata dalla Provincia di Roma.

L'Autorità ha negoziato l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), nell'intero territorio dell'Ambito con la ACEA S.p.A., che ha costituito la "ACEA ATO 2 S.p.A.", cedendo alla stessa il ramo d'azienda interessato; a detta S.p.A. il servizio idrico integrato è stato affidato con delibera n. 1 del 26/11/99 della Conferenza dei Sindaci.

Si rimanda allo specifico parere dell'ACEA ATO2 S.p.A. prot.n°23871 del 25/09/14:

*"Per quanto riguarda l'alimentazione idrica, la rete di distribuzione locale della zona è servita dall'alimentatrice DN 400 esistente in Via Sant'Alessandro, a sua volta servita dall'adduttrice Montecarnale-Cecchina. Il toponimo potrà essere alimentato, ma*

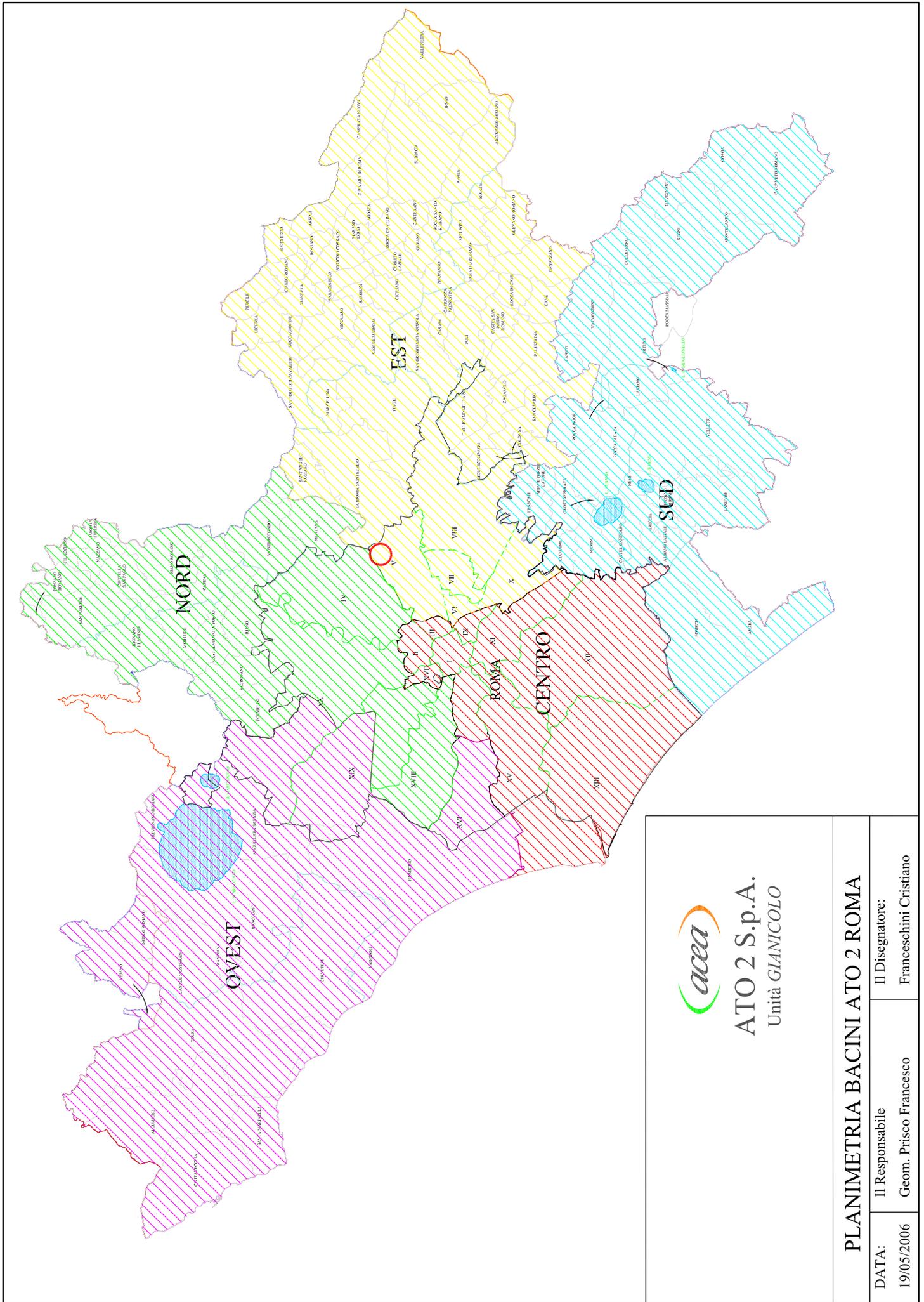
*in considerazione delle espansioni urbanistiche complessivamente previste nella zona, potranno essere prescritti accumuli e sollevamenti privati.*

*Per quanto riguarda l'aspetto fognario, l'impianto di depurazione "Casal Monastero" risulta attualmente saturo e potrà trattare i reflui a seguito di lavori di potenziamento da valutare. In alternativa potrà essere valutata la soluzione di recapito delle acque nere al collettore fognario "San Basilio" avente esito finale all'impianto di depurazione Roma Nord".*

## **PUNTO 9**

Si fa presente che l'ambito di influenza del PIANO è stato rappresentato sugli stralci cartografici del PRG di Roma Capitale, del PTP tavola E3, del PTPR tavole A, B e C, del PTPG tavole TP2 e TP2.1 – REP, del PAI AB Tevere, del Piano Regionale di Tutela delle Acque, del Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria e del Piano di Zonizzazione Acustica comunale, corredati di leggende esplicative.

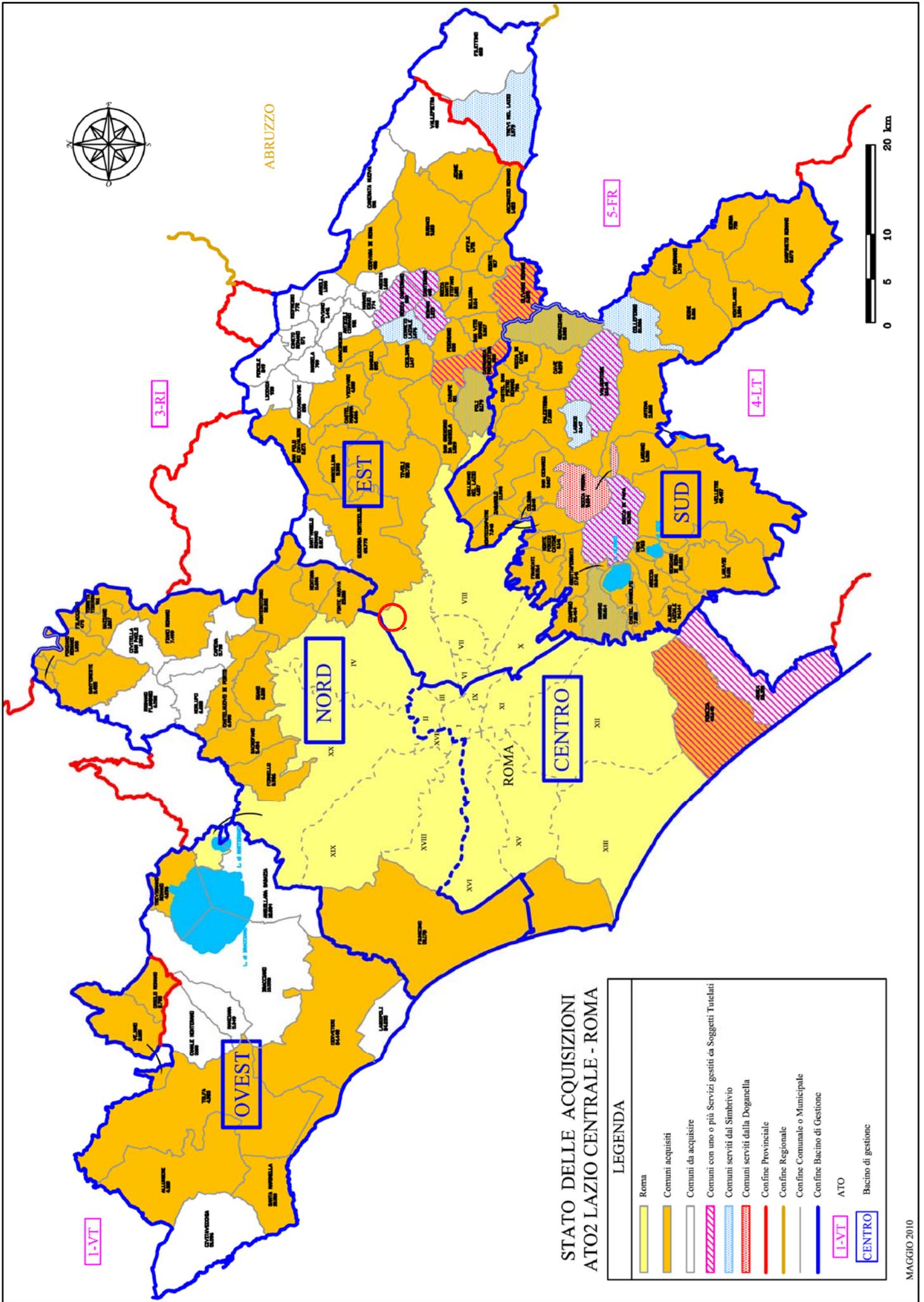
- Si provvede ad allegare gli stralci mancanti come richiesto. Si sottolinea che il Piano Regionale di Gestione Rifiuti non possiede cartografie di riferimento.



**ATO 2 S.p.A.**  
 Unità *GLIANCOLO*

**PLANIMETRIA BACINI ATO 2 ROMA**

DATA: 19/05/2006	Il Responsabile: Geom. Prisco Francesco	Il Disegnatore: Franceschini Cristiano
---------------------	--	---



**Piano di Ambito ATO2 - Stato acquisizione Comuni**

## ALLEGATO II

---

Il presente allegato costituisce integrazione al Rapporto Preliminare resasi necessaria a seguito delle sedute del Tavolo Tecnico, istituito dall'”Accordo” (articolo 2) ex art.15 Legge 241/90, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.258 del 13/05/2014 e Deliberazione di Giunta Capitolina n.145 del 22/05/2014.

Di seguito si illustra una scheda riepilogativa con l'indicazione degli abitanti distinti in:

- N. abitanti PRG: esistenti e nuove previsioni;
- N. abitanti degli ampliamenti dei Piani Esecutivi: esistenti e nuove previsioni, distinguendo gli abitanti previsti nel fondiario privato da quelli previsti nel fondiario pubblico;
- Le previsioni dei nuovi abitanti derivanti dalle misure incentivanti di cui alla D.C.C. n.122/2009 per i Piani Esecutivi.

Si allegano inoltre gli elaborati grafici specifici riguardanti la sovrapposizione della Zonizzazione di PIANO rispettivamente su:

- Tavola B del PTPR – WEBGIS
- Carta della Qualità del Comune di Roma

## SCHEDA RIEPILOGATIVA DEGLI ABITANTI DEL PIANO ESECUTIVO

### N°.5.2 - "CASAL MONASTERO"

#### ABITANTI DI P.R.G.

Esistenti	1.285
Nuovi	855
Totali P.R.G.	2.140

#### ABITANTI DEL PIANO ESECUTIVO

Esistenti	1.319	
Nuovi	1.443	di cui nei Fondiari Pubblici 160
Totali P.E	2.762	

#### DIFFERENZA TRA GLI ABITANTI DEL PIANO ESECUTIVO E GLI ABITANTI DI P.R.G.

Esistenti	34	
Nuovi	588	di cui nei Fondiari Pubblici 160
Sommano	622	

#### ABITANTI AGGIUNTIVI DERIVANTI DALLE MISURE INCENTIVANTI

Nuovi Ipotetici Aggiuntivi	210
----------------------------	-----

In merito al numero degli abitanti ipotetici aggiuntivi derivanti dalle misure incentivanti, così come previsto dalla delibera n.122/09 e dalle N.T.A. del Piano Esecutivo, va sottolineato come l'aumento degli abitanti sia solo eventuale e cioè legato ad un atto unilaterale dei proprietari dei lotti. In ogni caso, qualora tutti i proprietari optino per la cessione entro i termini previsti dalla Delibera n. 122/09 e dalle NTA del Piano Esecutivo, il numero dei nuovi abitanti scaturiti dai diritti aggiuntivi può arrivare ad un massimo di **210** unità che, sommate alle **622** unità precedenti porterebbe ad un incremento ipotetico massimo previsto dal presente Piano Esecutivo di **832** abitanti in più rispetto alla previsione del P.R.G. vigente.



1:10,000

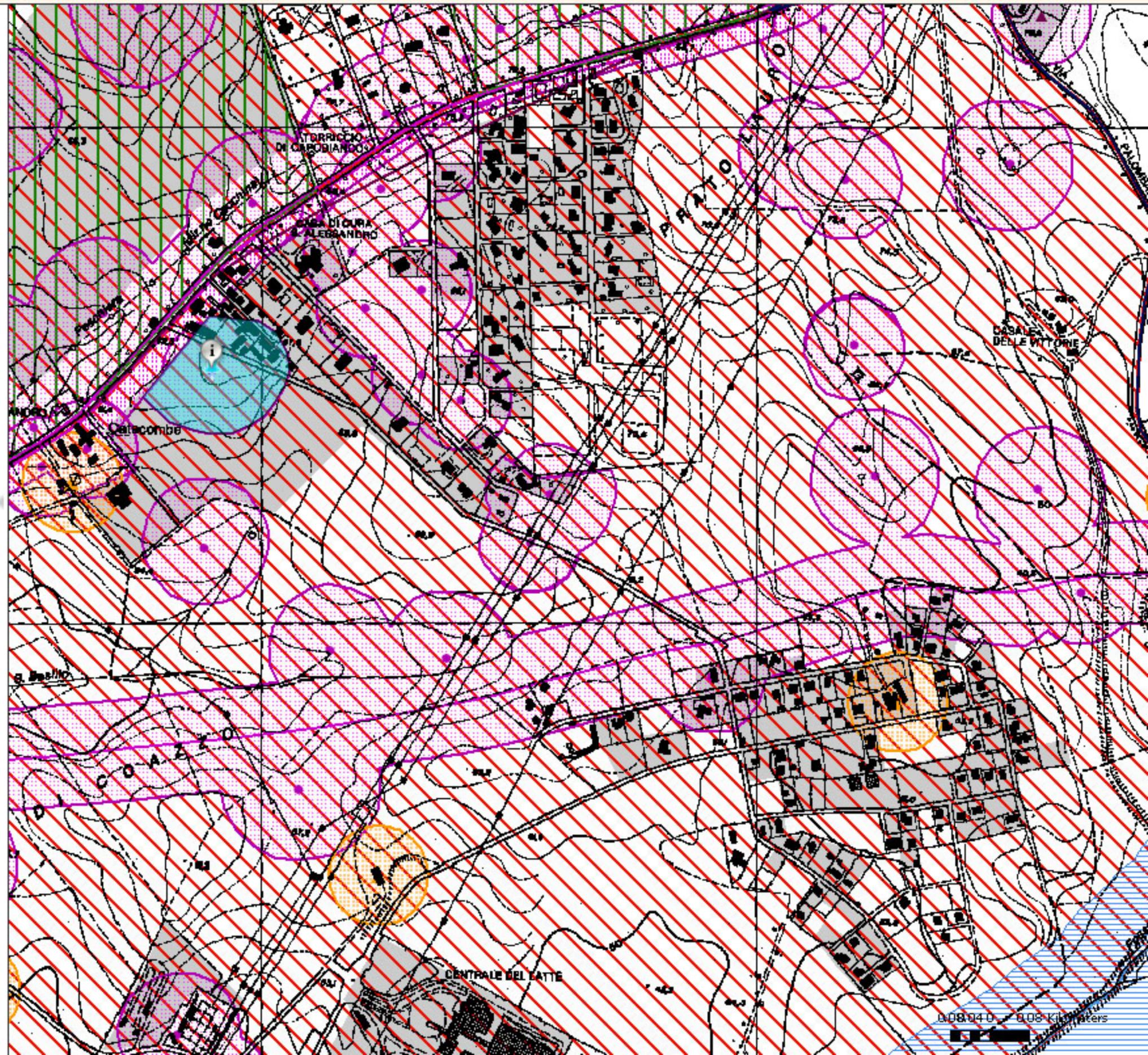
Tavola A | Piano Territoriale Paesistico Regionale | Documentazione Normativa

**Contenuti**  Pan

**Funzionalità**

**Risultati**

- Tavola\_B (300962.2217, 4648687.5654)
  - Urbanizzato
  - Beni d'insieme (c,d)
  - Aree archeologiche
    - Aree rispetto Roma
      - N° PTP
      - N° Tavola PTP
      - CLASS\_AREA
      - Note
      - ID Regione Lazio
      - Soprintendenza
      - Nota Soprintendenza
      - Comune
      - Nome
      - Nome area
      - Vincolo: Aree rispetto Roma
      - allegati: PTPR\_art41
      - Shape.area: 48243.133304
      - Shape.len: 820.182376
  - Punti archeologici
    - mp058\_1140
      - N° PTP
      - N° Tavola PTP
      - Classificazione area
      - Note
      - ID Regione Lazio: mp058\_1140
      - Foglio: b
      - Tipo oggetto: 95
      - Nome: Tracce di villa
      - allegati: PTPR\_art41
  - Lazio comuni



**Navigazione**

**Overview**



1:10,000

Tavola A | Piano Territoriale Paesistico Regionale | Documentazione Normativa

Contenuti

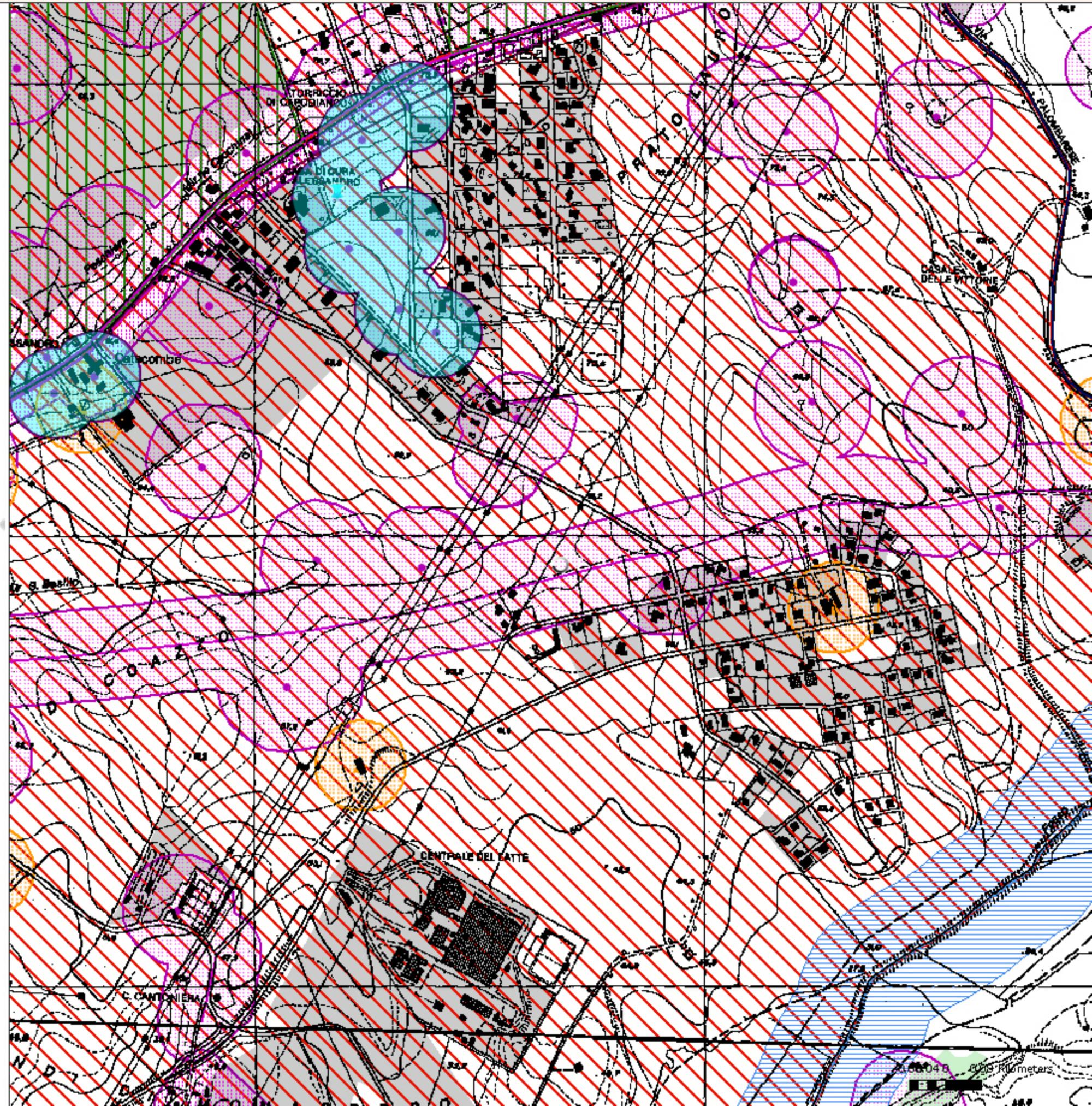
Funzionalità

Risultati

- Tavola\_B (301247.8555, 4648929.7992)
  - Beni d'insieme (c,d)
    - Aree archeologiche
      - Aree rispetto Roma
        - N° PTP
        - N° Tavola PTP
        - CLASS\_AREA
        - Note
        - ID Regione Lazio
        - Soprintendenza
        - Nota Soprintendenza
        - Comune
        - Nome
        - Nome area
        - Vincolo
        - allegati
        - Shape.area
        - Shape.len
  - Punti archeologici
    - mp058\_1129
      - N° PTP
      - N° Tavola PTP
      - Classificazione area
      - Note
      - ID Regione Lazio
      - Foglio
      - Tipo oggetto
      - Nome
      - allegati
- Lazio comuni

Navigazione

Overview





1:10,000

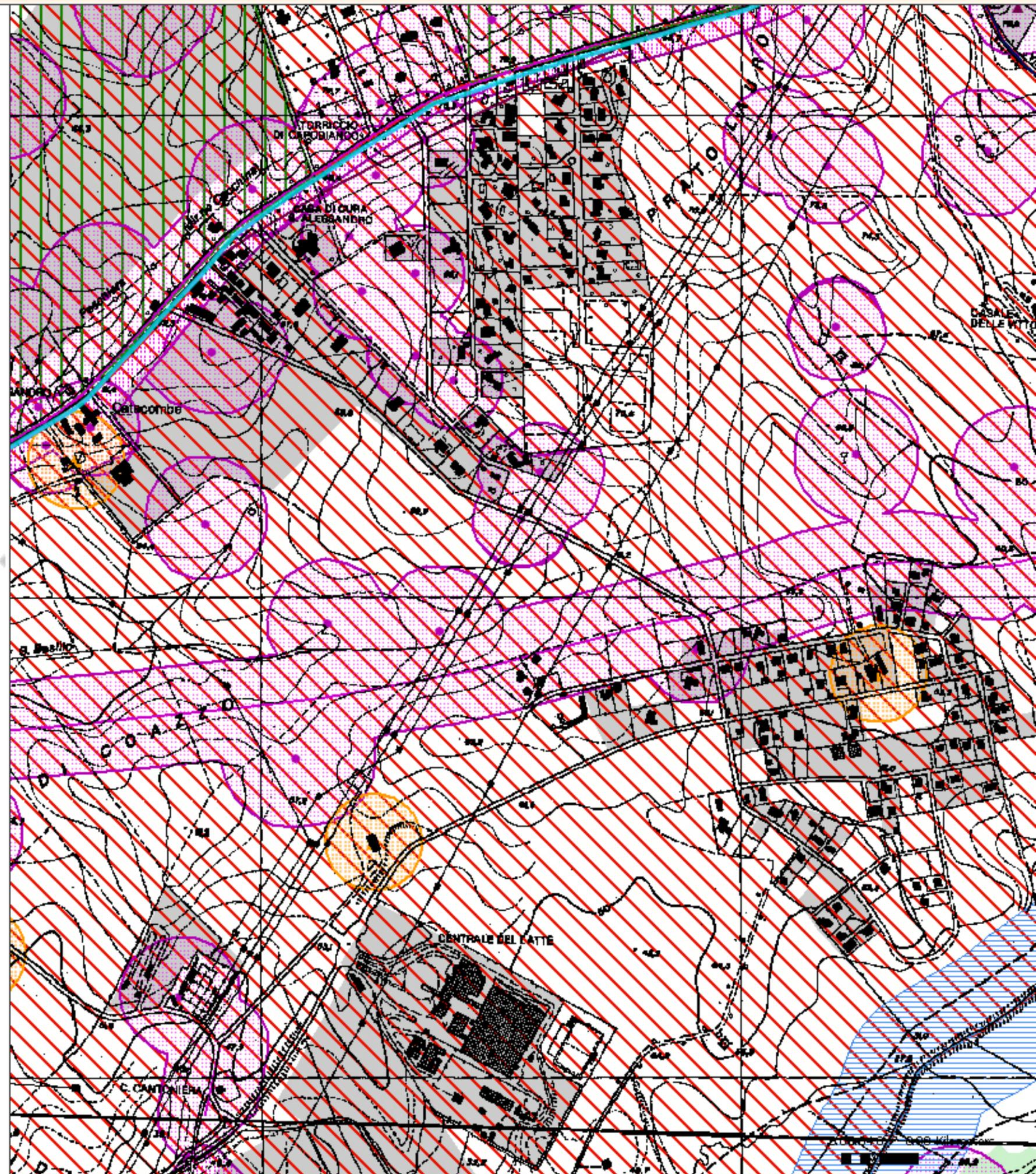
Tavola A | Piano Territoriale Paesistico Regionale | Documentazione Normativa

- Contenuti
- Funzionalità
- Risultati

Tavola\_B (301027.7842, 4648945.7787)

- Beni d'insieme (c,d)
- Aree archeologiche
- Rispetto punti archeologici
- Linee archeologiche
  - ml\_1095
    - ID Regione Lazio: ml\_1095
    - N° PTP: 15/9
    - N° Tavola PTP:
    - Classificazione area PTP:
    - Nonte:
    - TIPO:
    - Nome: Tracciato antico della Via Nomentana
    - Fonte:
    - Nome CTR:
    - REG\_NOTE:
    - Foglio: b
    - Tipo oggetto: 4
    - Tematismo: 431m
    - Codice Provincia: 058
    - VINCOLO: linee\_arqueo
    - allegati: PTPR\_art41
    - Shape.len: 6885.998293
- Lazio comuni

- Navigazione
- Overview





1:10,000

Tavola A | Piano Territoriale Paesistico Regionale | Documentazione Normativa

Contenuti

Funzionalità

Risultati

Tavola\_B (301031.9009, 4648963.6487)

Beni d'insieme (c,d)

Aree protette

Aree archeologiche

Aree rispetto Roma

N° PTP

N° Tavola PTP

CLASS\_AREA

Note

ID Regione Lazio

Soprintendenza

Nota Soprintendenza

Comune

Nome

Nome area

Vincolo

Aree rispetto Roma

allegati

PTPR\_art41

Shape.area

1094560.489812

Shape.len

13752.545655

Linee archeologiche

ml\_0430

ID Regione Lazio

ml\_0430

N° PTP

15/1

N° Tavola PTP

Classificazione area PTP

Nonte

TIPO

Nome

Tracciato antico della Via Nomentana

Fonte

Nome CTR

REG\_NOTE

Foglio

e

Tipo oggetto

4

Tematismo

431m

Codice Provincia

058

VINCOLO

linee\_archeo

allegati

PTPR\_art41

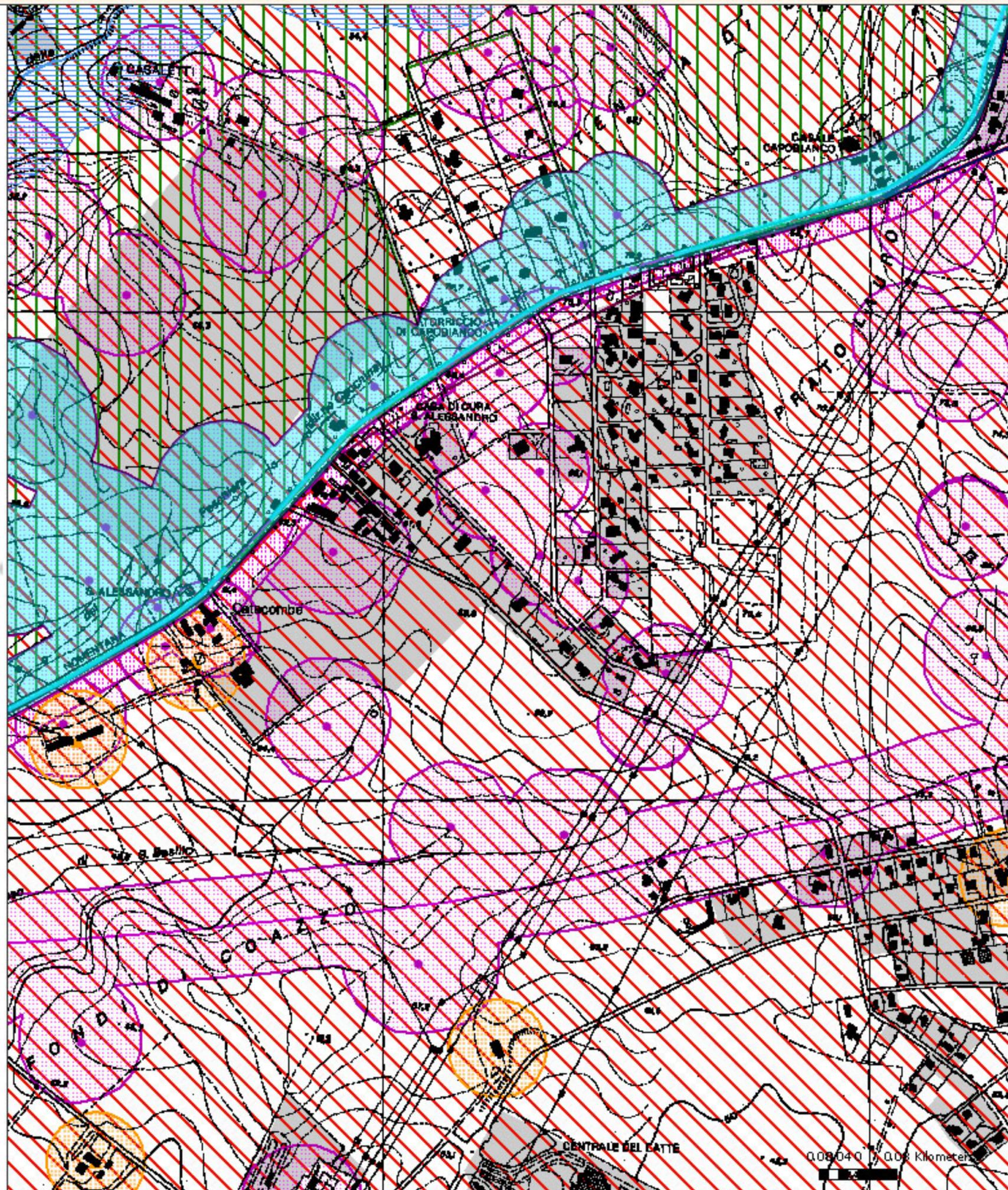
Shape.len

3146.825124

Lazio comuni

Navigazione

Overview





1:10,000

Tavola A | Piano Territoriale Paesistico Regionale | Documentazione Normativa

Contenuti

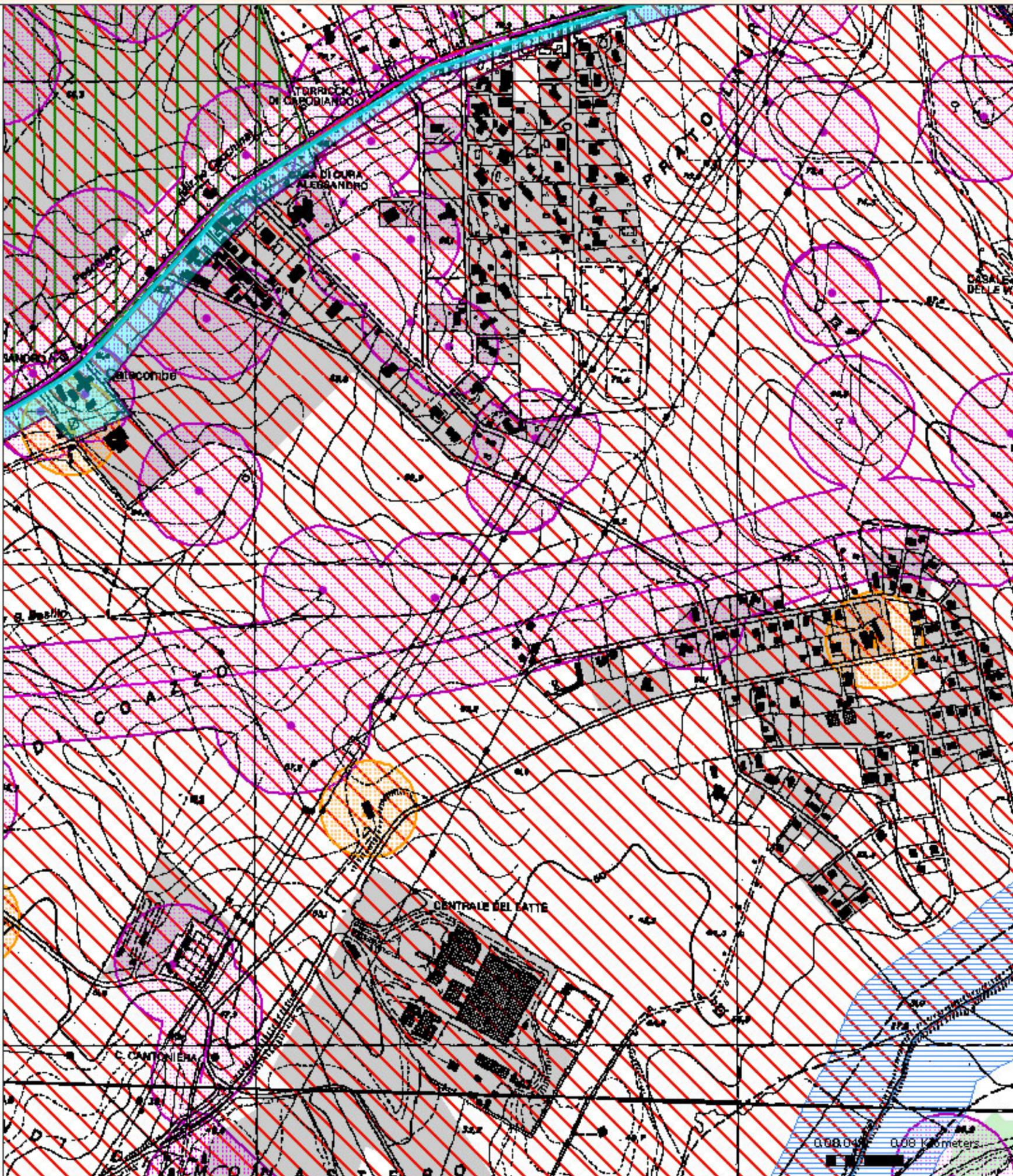
Funzionalità

Risultati

- Tavola\_B (301044.0662, 4648955.3362)
  - Beni d'insieme (c,d)
  - Aree archeologiche
    - Aree rispetto Roma
    - Ambiti aree Roma
      - N° PTP 15/9
      - N° Tavola PTP
      - CLASS\_AREA
      - Note
      - ID Regione Lazio ma058\_0149
      - Soprintendenza
      - Nota Soprintendenza
      - Comune Roma
      - Nome Via Nomentana
      - Nome area ambiti Roma
      - Vincolo Ambiti aree Roma
      - allegati PTPR\_art41
      - Shape.area 680925.778326
      - Shape.len 15699.703269
  - Rispetto punti archeologici
  - Linee archeologiche
    - ml\_1095
      - ID Regione Lazio ml\_1095
      - N° PTP 15/9
      - N° Tavola PTP
      - Classificazione area PTP
      - Nonte
      - TIPO
      - Nome Tracciato antico della Via Nomentana
      - Fonte
      - Nome CTR
      - REG\_NOTE
      - Foglio b
      - Tipo oggetto 4
      - Tematismo 431m
      - Codice Provincia 058
      - VINCOLO linee\_archo
      - allegati PTPR\_art41
      - Shape.len 6885.998293
- Lazio comuni

Navigazione

Overview



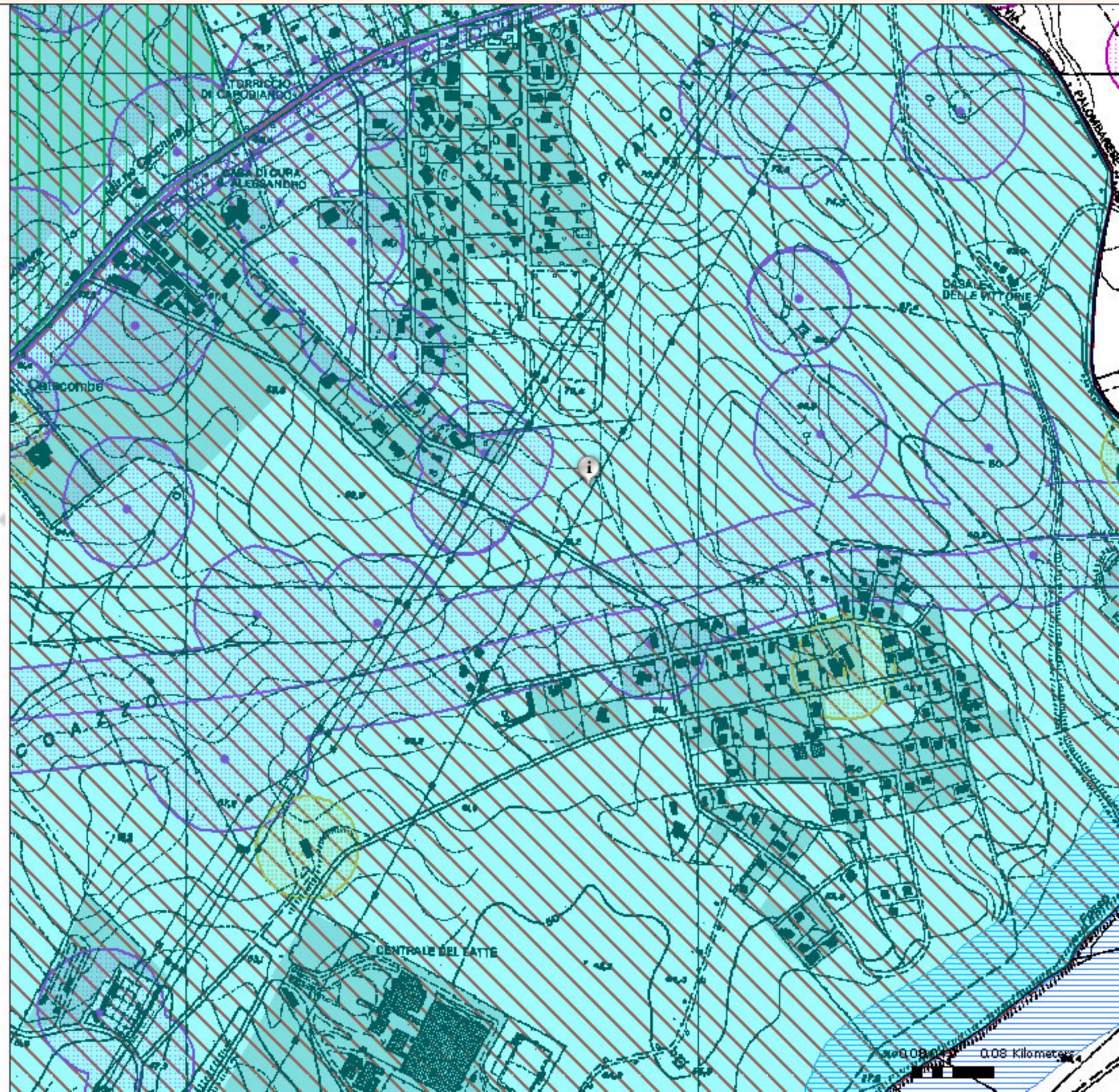


Funzionalità

Risultati

Tavola\_B (301848.5776, 4648375.3565)

- Beni d'insieme (c,d)
  - cd058\_148
    - OBJECTID\_12: 188
    - OBJECTID\_1: 0
    - Cod. vincolo ministero
    - Nome: Marcigliana
    - Tipo dispositivo: DM
    - Data dispositivo: 6/15/1990
    - Data GU o BURL: 7/16/1990
    - N° GU o BURL: 164
    - DATA\_ESE
    - Note
    - RECNO: 0
    - ID Regione Lazio: cd058\_148
    - VIGENTI: vigenti alla data adozione PTPR
    - ATTI
    - MODIFICA\_V: 0
    - allegati: PTPR\_art8
    - Shape.area: 77096908.742983
    - Shape.len: 57785.792652
- Lazio comuni



Navigazione

Overview



1:10,000

Tavola A | Piano Territoriale Paesistico Regionale | Documentazione Normativa

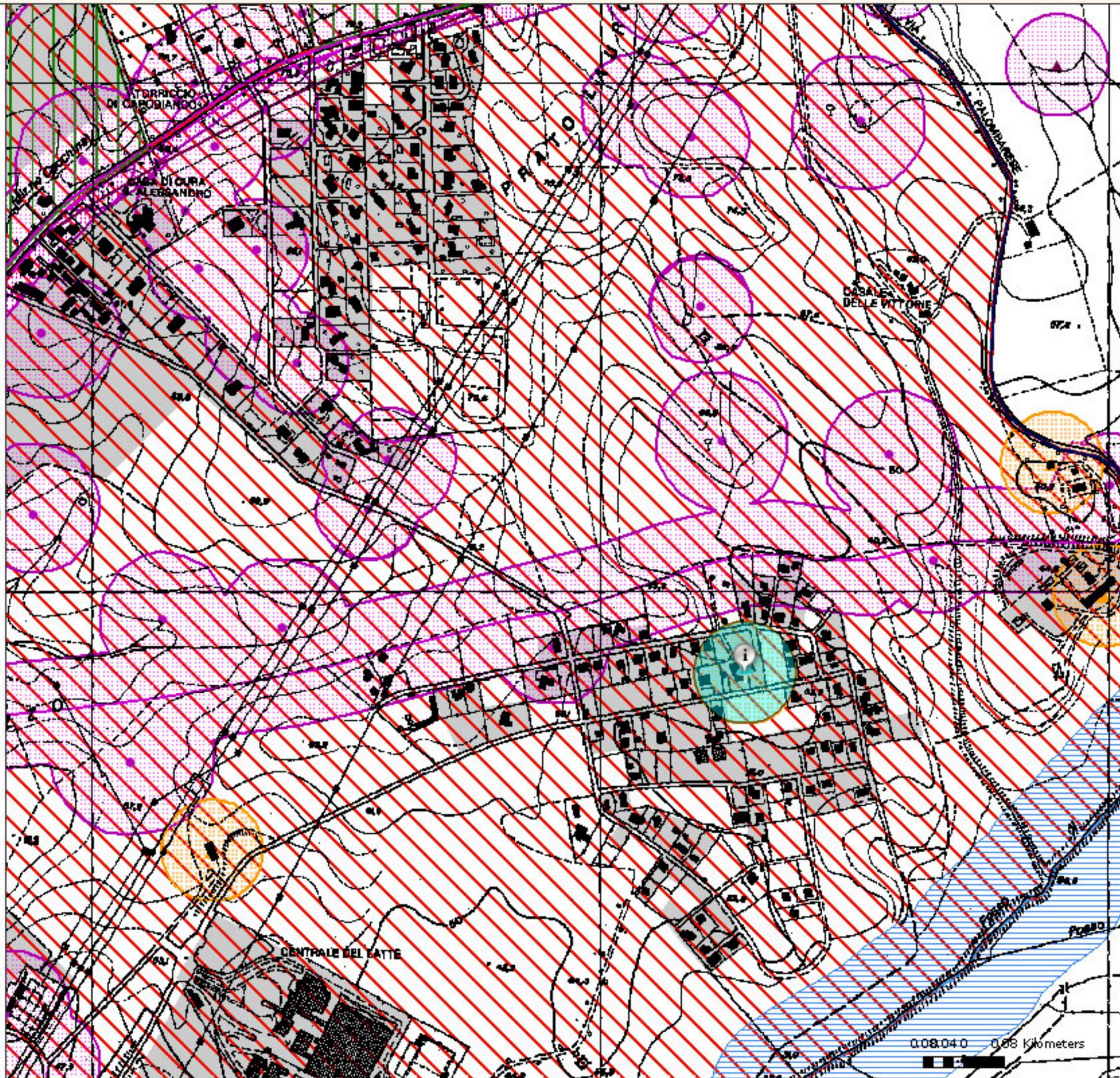
Funzionalità

Risultati

Tavola\_B (302345.9953, 4648018.1682)

- Urbanizzato
- Beni d'insieme (c,d)
- Rispetto punti rurali
  - 100
    - Ripetto (m) 100
    - allegati PTPR\_art44
    - Area (mq) 31,395.26
    - Perimetro (m) 628.22
- Punti rurali identitari
  - trp\_0648

OGGETTO	
SIGLA	
ID Regione Lazio	trp_0648
NOME	Casale in Via Re Enzo
Note	
N° PTP	15/9
FOGLIO	b
TIPO_OGG	M11
COMUNE	Roma
TIPOLOGIA	
FONTE	
PROVINCIA	Roma
NUMERO	
LOCALITA_	
INDIRIZZO	
DESTINAZIONE_ORIGINARIA	
USO_ATTUALE	
AMBITO	
allegati	PTPR_art44
- Lazio comuni



Navigazione

Overview

0.08.04.0 0.08 Kilometers



1:10,000

Tavola A | Piano Territoriale Paesistico Regionale | Documentazione Normativa

Funzionalità

Risultati

Tavola\_B (301964.9945, 4648073.7309)

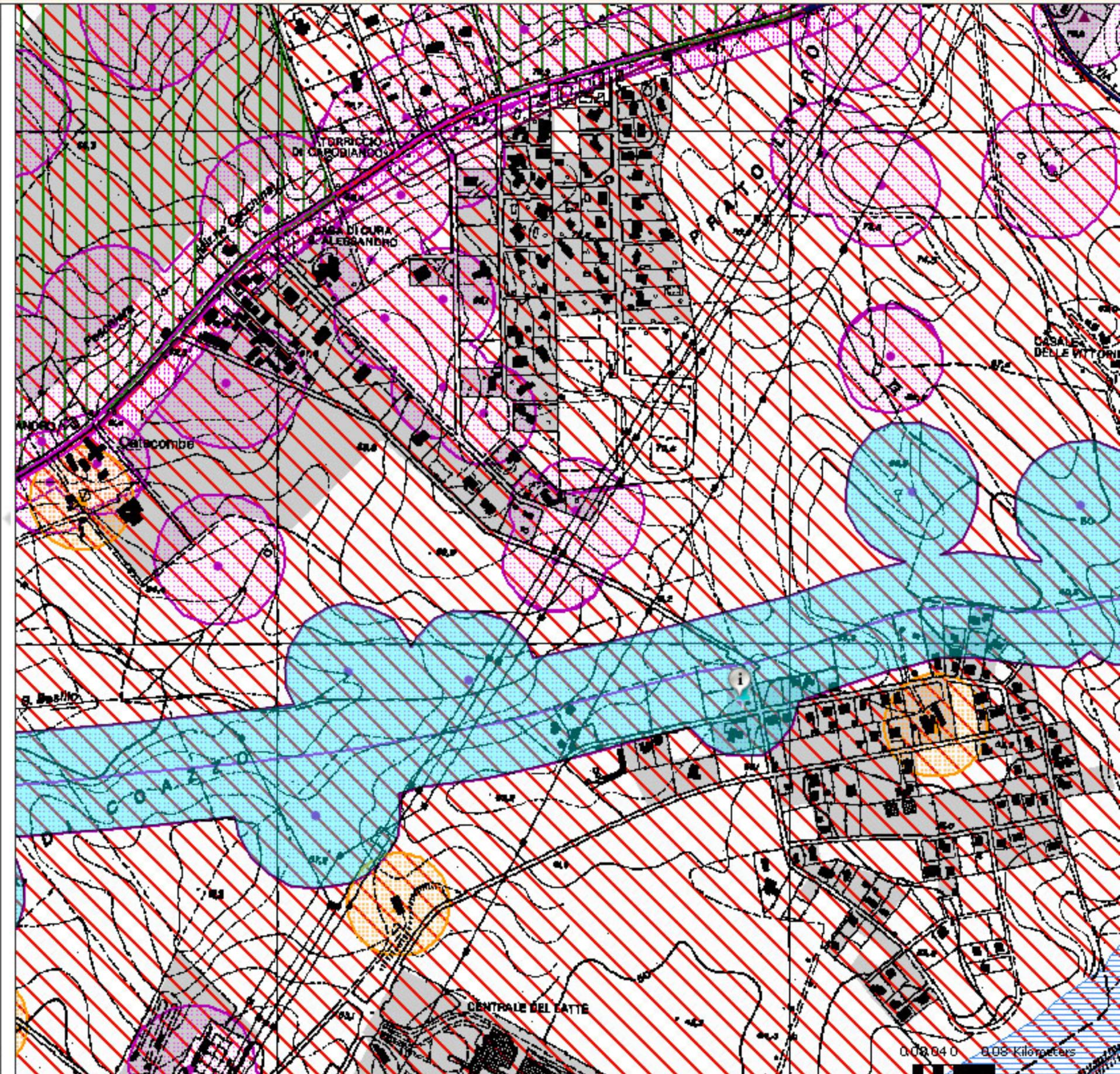
- Urbanizzato
- Beni d'insieme (c,d)
- Aree archeologiche
  - Aree rispetto Roma
    - N° PTP
    - N° Tavola PTP
    - CLASS\_AREA
    - Note
    - ID Regione Lazio
    - Soprintendenza
    - Nota Soprintendenza
    - Comune
    - Nome
    - Nome area
    - Vincolo
    - allegati
    - Shape.area
    - Shape.len
- Punti archeologici
  - mp058\_1149
    - N° PTP
    - N° Tavola PTP
    - Classificazione area
    - Note
    - ID Regione Lazio
    - Foglio
    - Tipo oggetto
    - Nome
    - allegati
- Lazio comuni

g. Basilio

COAZZO

CENTRALE DEL LATTE

0,00 0,04 0,08 Kilometers





1:10,000

Tavola A | Piano Territoriale Paesistico Regionale | Documentazione Normativa

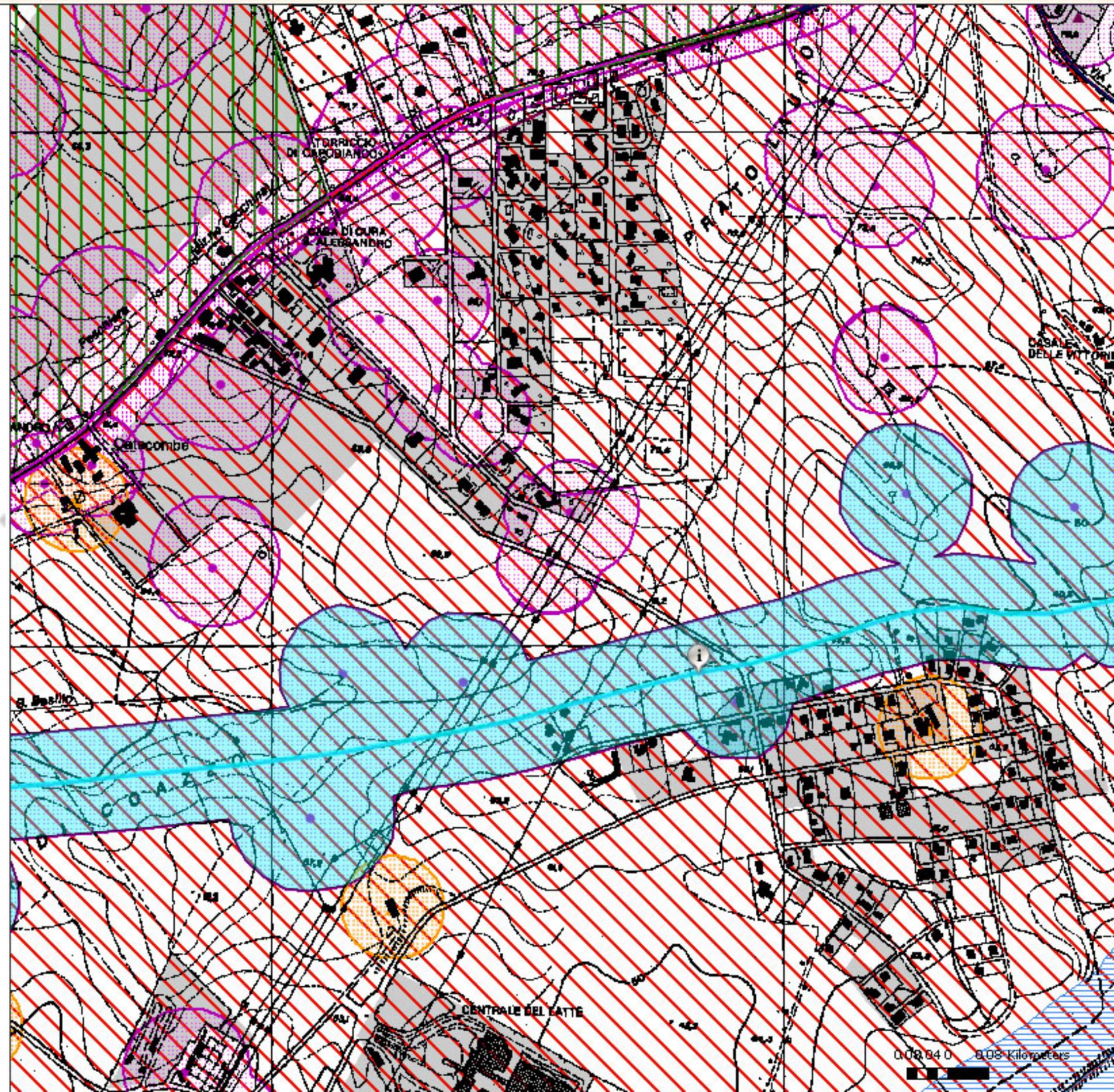
Contenuti

Funzioni

Risultati

- Tavola\_B (301896.2027, 4648124.0018)
  - Beni d'insieme (c,d)
    - Aree archeologiche
      - Aree rispetto Roma
        - N° PTP
        - N° Tavola PTP
        - CLASS\_AREA
        - Note
        - ID Regione Lazio
        - Soprintendenza
        - Nota Soprintendenza
        - Comune
        - Nome
        - Nome area
        - Vincolo
        - allegati
        - Shape.area
        - Shape.len
    - Linee archeologiche
      - ml\_1096
        - ID Regione Lazio
        - N° PTP
        - N° Tavola PTP
        - Classificazione area PTP
        - Nonte
        - TIPO
        - Nome
        - Fonte
        - Nome CTR
        - REG\_NOTE
        - Foglio
        - Tipo oggetto
        - Tematismo
        - Codice Provincia
        - VINCOLO
        - allegati
        - Shape.len
  - Lazio comuni

Navigazione





1:10,000

Tavola A | Piano Territoriale Paesistico Regionale | Documentazione Normativa

Contenuti

Funzionalità

Risultati

Tavola\_B (301607.8063, 4648340.9606)

Beni d'insieme (c,d)

Aree archeologiche

Aree rispetto Roma

N° PTP	
N° Tavola PTP	
CLASS_AREA	
Note	
ID Regione Lazio	
Soprintendenza	
Nota Soprintendenza	
Comune	
Nome	
Nome area	
Vincolo	Aree rispetto Roma
allegati	PTPR_art41
Shape.area	51820.52437
Shape.len	912.588169

Punti archeologici

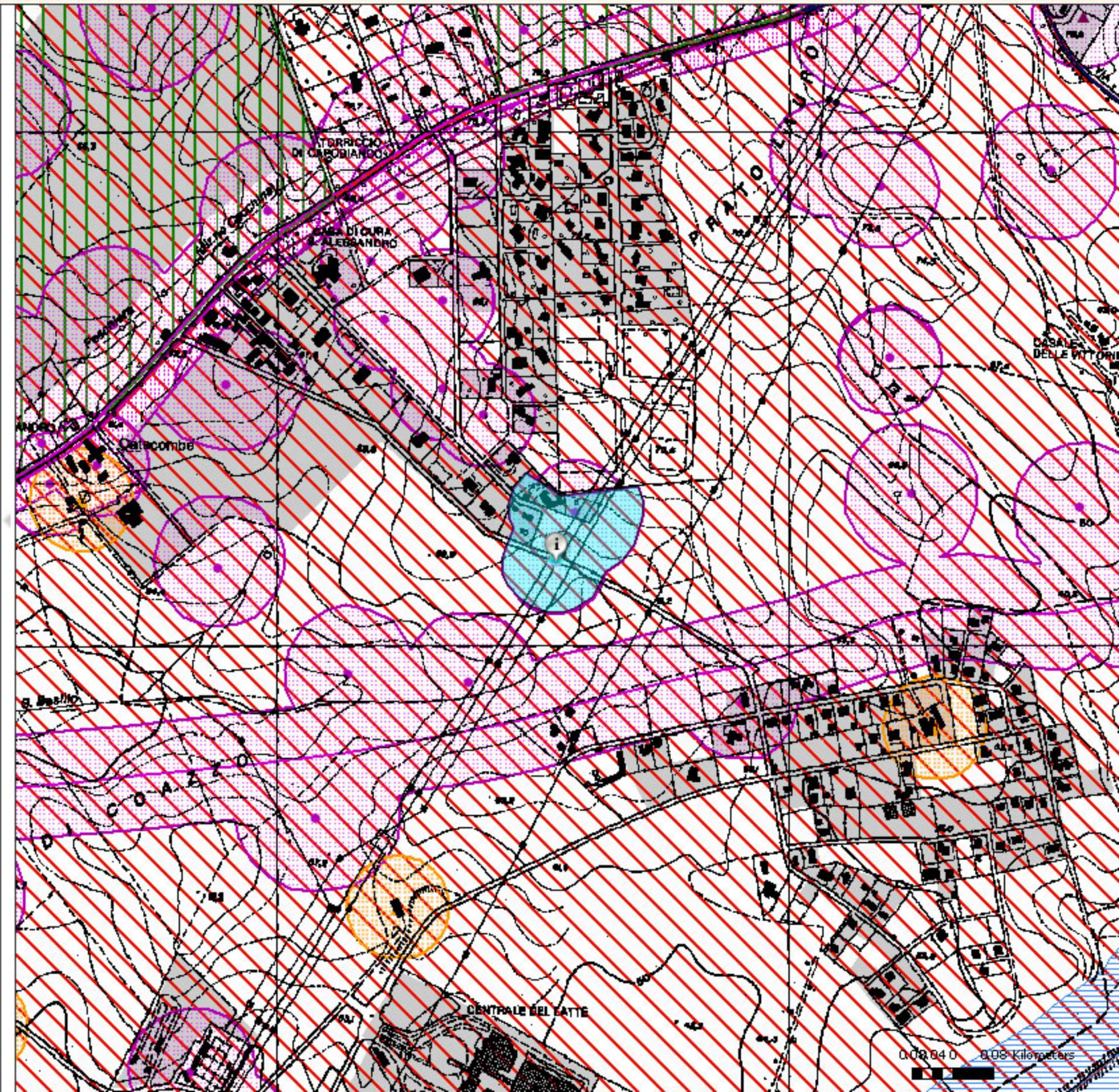
mp058\_1139

N° PTP	
N° Tavola PTP	
Classificazione area	
Note	
ID Regione Lazio	mp058_1139
Foglio	b
Tipo oggetto	94
Nome	Resti di villa
allegati	PTPR_art41

Lazio comuni

Navigazione

Overview



0,00 0,04 0,08 Kilometers



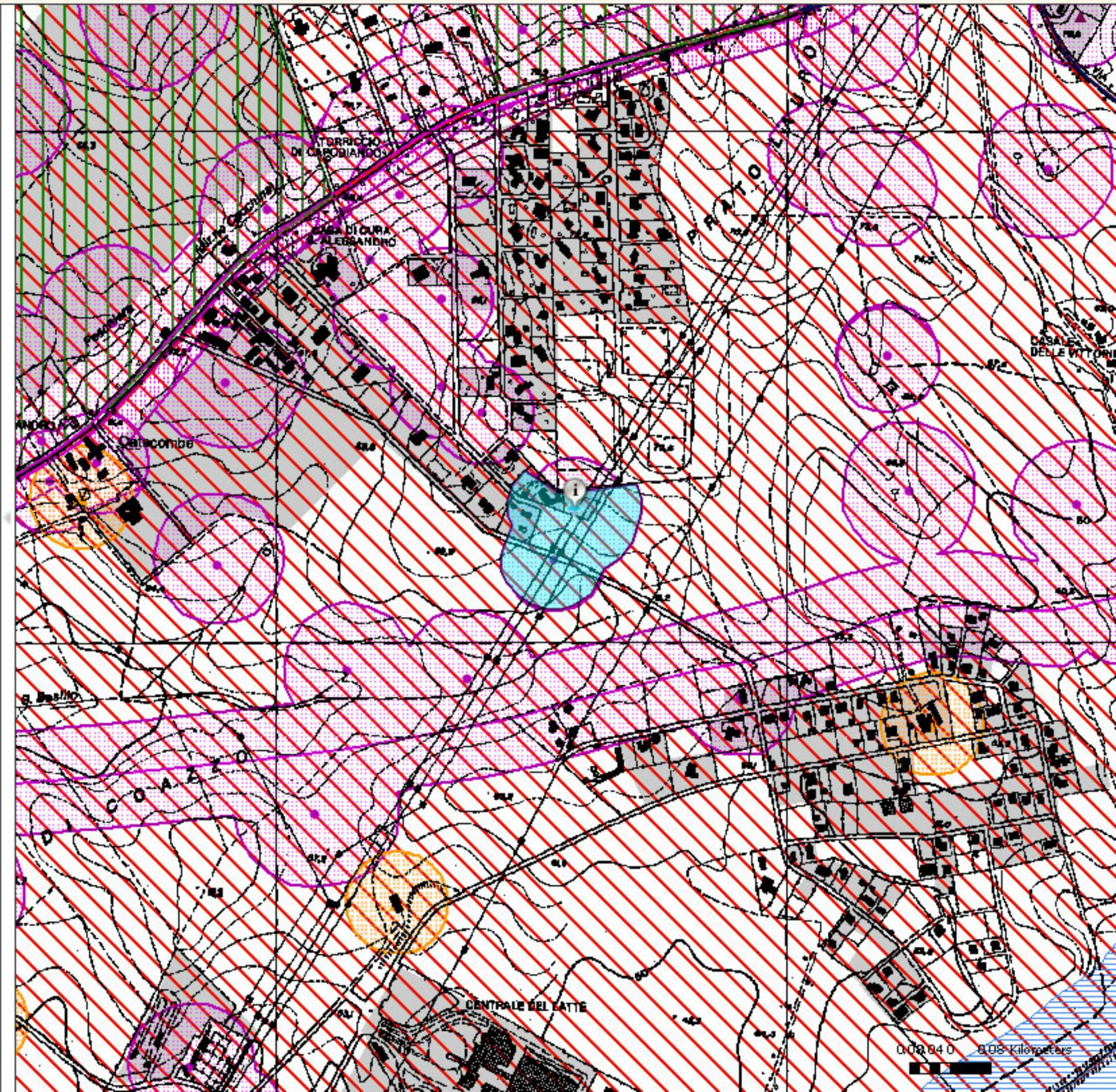
1:10,000

Tavola A | Piano Territoriale Paesistico Regionale | Documentazione Normativa

- Contenuti
- Funzionalità
- Risultati

Tavola\_B (301647.4939, 4648441.5024)

- Urbanizzato
- Beni d'insieme (c,d)
- Aree archeologiche
  - Aree rispetto Roma
    - N° PTP
    - N° Tavola PTP
    - CLASS\_AREA
    - Note
    - ID Regione Lazio
    - Soprintendenza
    - Nota Soprintendenza
    - Comune
    - Nome
    - Nome area
    - Vincolo: Aree rispetto Roma
    - allegati: PTPR\_art41
    - Shape.area: 51820.52437
    - Shape.len: 912.588169
- Punti archeologici
  - mp058\_1138
    - N° PTP
    - N° Tavola PTP
    - Classificazione area
    - Note
    - ID Regione Lazio: mp058\_1138
    - Foglio: b
    - Tipo oggetto: 93
    - Nome: Area di frammenti fittili
    - allegati: PTPR\_art41
- Lazio comuni



- Navigazione
- Overview

0 0.04 0.08 Kilometers



1:10,000

Tavola A | Piano Territoriale Paesistico Regionale | Documentazione Normativa

Contenuti

Funzionalità

Risultati

Tavola\_B (301464.931, 4648629.357)

Beni d'insieme (c,d)

Aree archeologiche

Punti archeologici

mp058\_1133

N° PTP

N° Tavola PTP

Classificazione area

Note

ID Regione Lazio mp058\_1133

Foglio b

Tipo oggetto 88

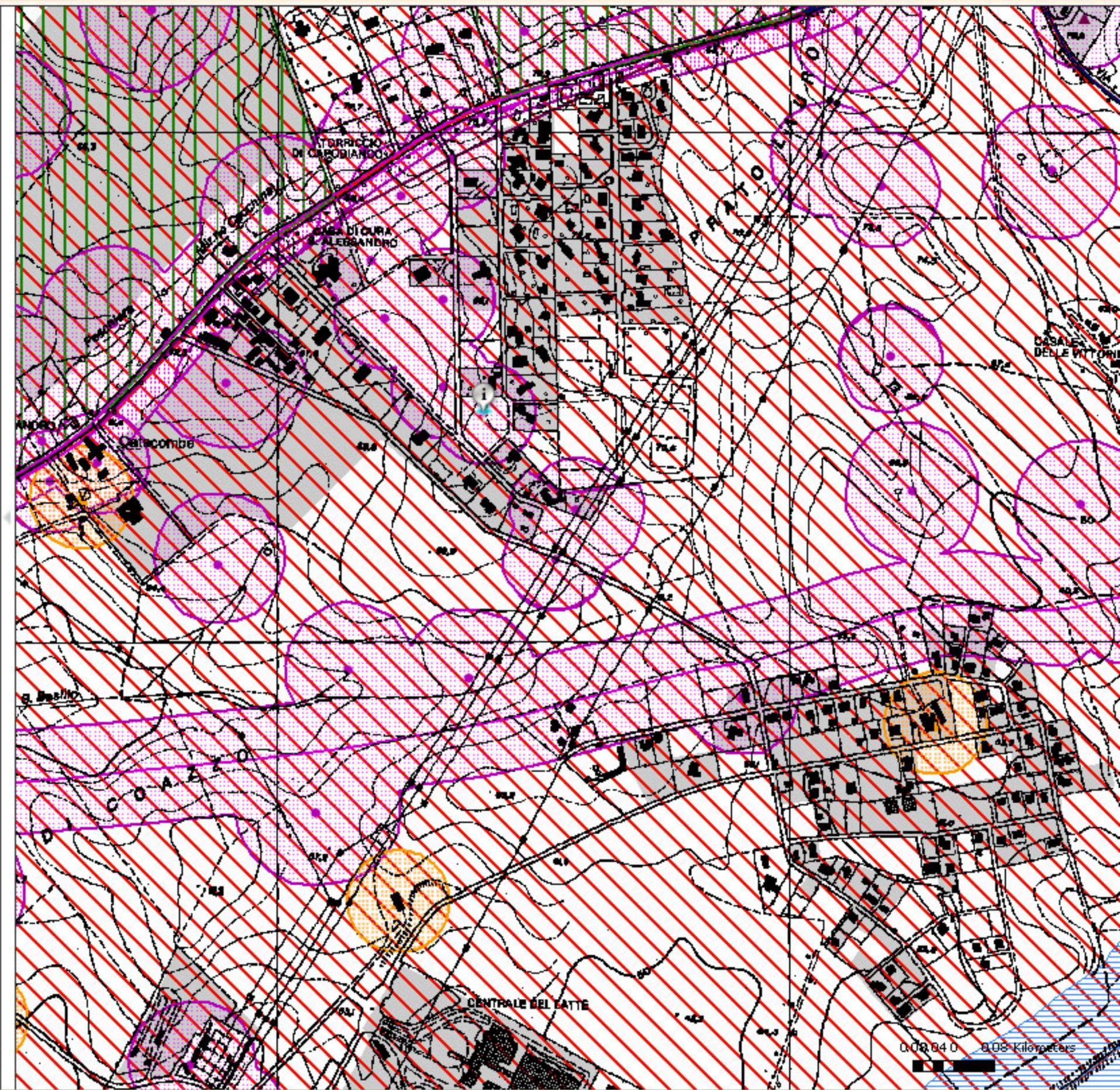
Nome Sito preistorico

allegati PTPR\_art41

Lazio comuni

Navigazione

Overview



0,00040 0,008 Kilometers



1:10,000

Tavola A | Piano Territoriale Paesistico Regionale | Documentazione Normativa

Contenuti

Funzionalità

Risultati

Tavola\_B (301388.2017, 4648679.6279)

Beni d'insieme (c,d)

Aree archeologiche

Aree rispetto Roma

N° PTP

N° Tavola PTP

CLASS\_AREA

Note

ID Regione Lazio

Soprintendenza

Nota Soprintendenza

Comune

Nome

Nome area

Vincolo Aree rispetto Roma

allegati PTPR\_art41

Shape.area 12630351.878087

Shape.len 228719.411194

Punti archeologici

mp058\_1132

N° PTP

N° Tavola PTP

Classificazione area

Note

ID Regione Lazio mp058\_1132

Foglio b

Tipo oggetto 87

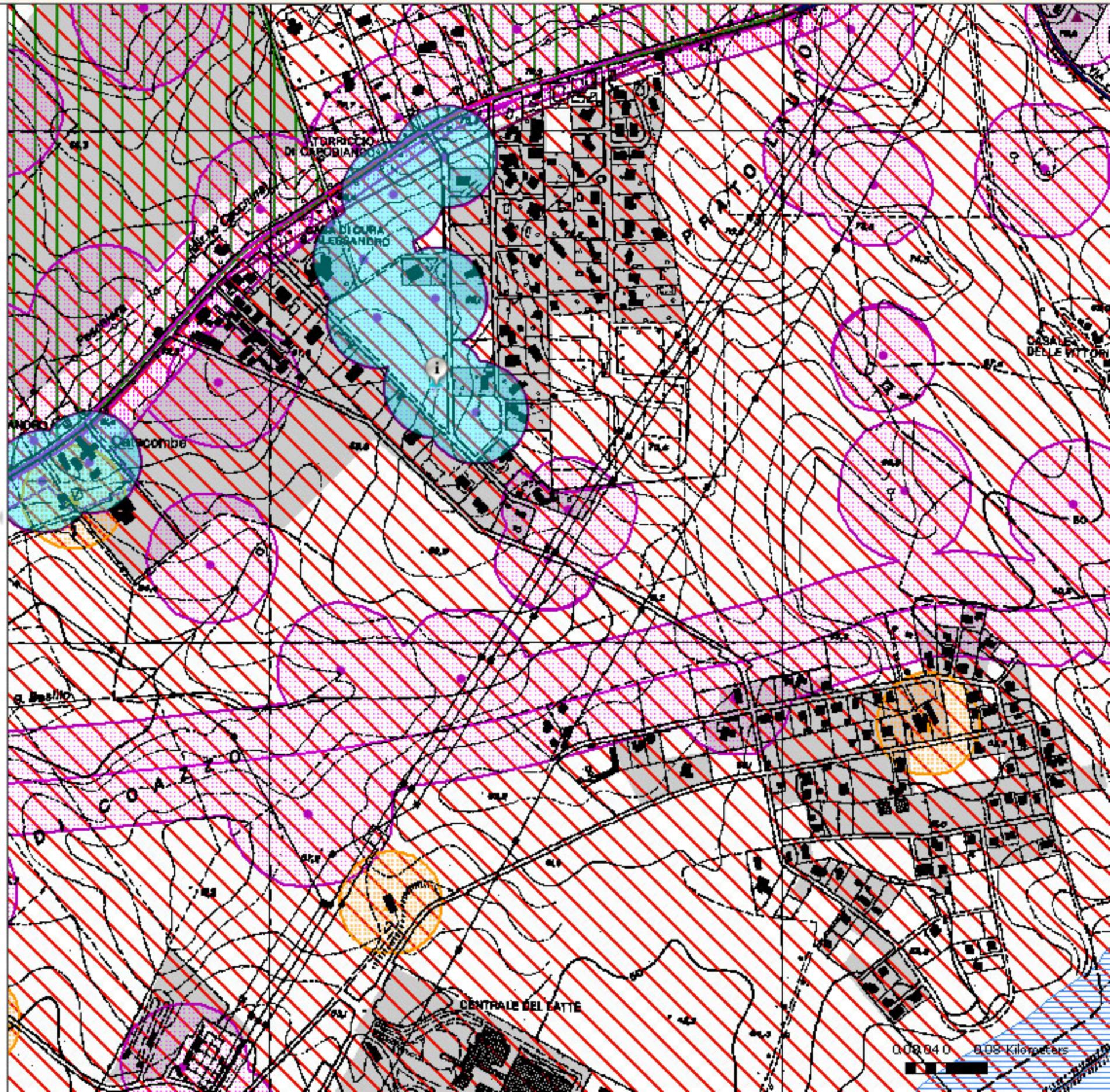
Nome Area di frammenti fittili

allegati PTPR\_art41

Lazio comuni

Navigazione

Overview



0,00 0,04 0,08 Kilometers



1:10,000

Tavola A | Piano Territoriale Paesistico Regionale | Documentazione Normativa

Contenuti

Funzionalità

Risultati

Tavola\_B (301041.5968, 4649026.2328)

- Beni d'insieme (c,d)
- Aree protette
- Aree archeologiche
- Punti archeologici
  - mp058\_0079

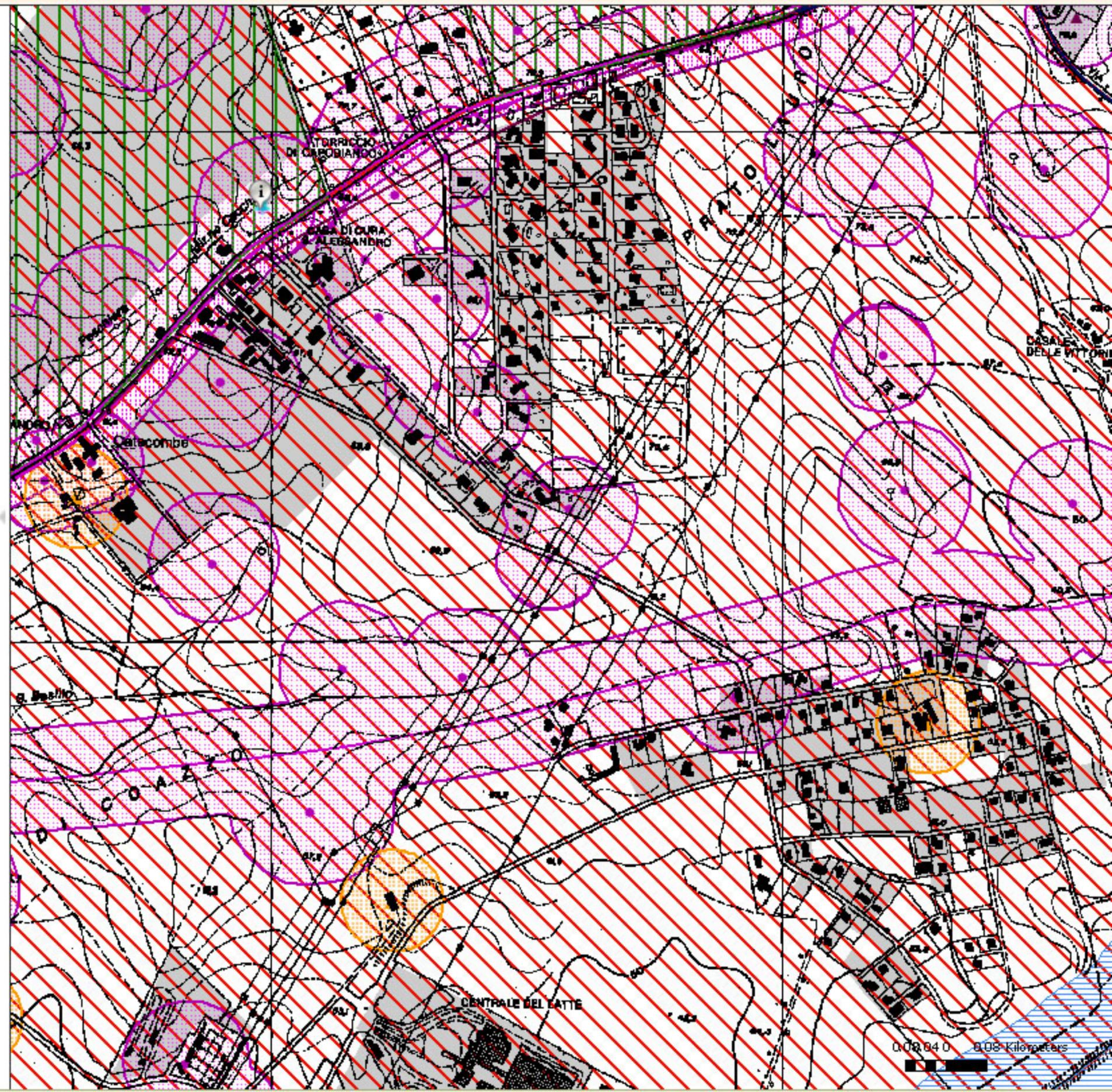
N° PTP  
N° Tavola PTP  
Classificazione area  
Note

ID Regione Lazio mp058\_0079  
Foglio e  
Tipo oggetto 31  
Nome Materiale archeologico di superficie  
allegati PTPR\_art41

- Lazio comuni

Navigazione

Overview



0,00 0,04 0,08 Kilometers



1:10,000

Tavola A | Piano Territoriale Paesistico Regionale | Documentazione Normativa

Contenuti

Funzionalità

Risultati

Tavola\_B (301271.7848, 4648817.2115)

Beni d'insieme (c,d)

Aree archeologiche

Aree rispetto Roma

N° PTP

N° Tavola PTP

CLASS\_AREA

Note

ID Regione Lazio

Soprintendenza

Nota Soprintendenza

Comune

Nome

Nome area

Vincolo

Aree rispetto Roma

allegati

PTPR\_art41

Shape.area

12630351.878087

Shape.len

228719.411194

Punti archeologici

mp058\_1131

N° PTP

N° Tavola PTP

Classificazione area

Note

ID Regione Lazio

mp058\_1131

Foglio

b

Tipo oggetto

86

Nome

Area di frammenti fittili

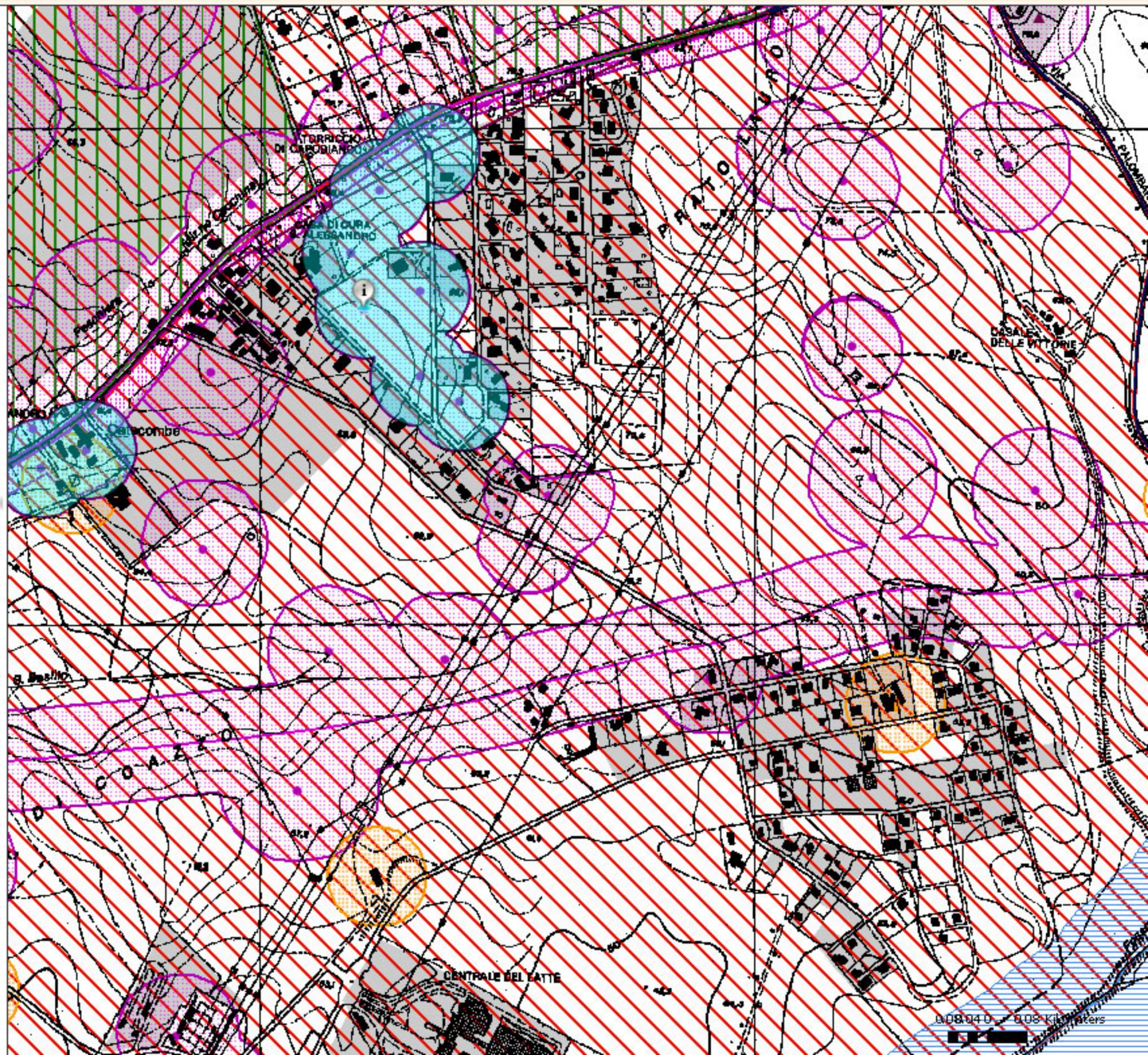
allegati

PTPR\_art41

Lazio comuni

Navigazione

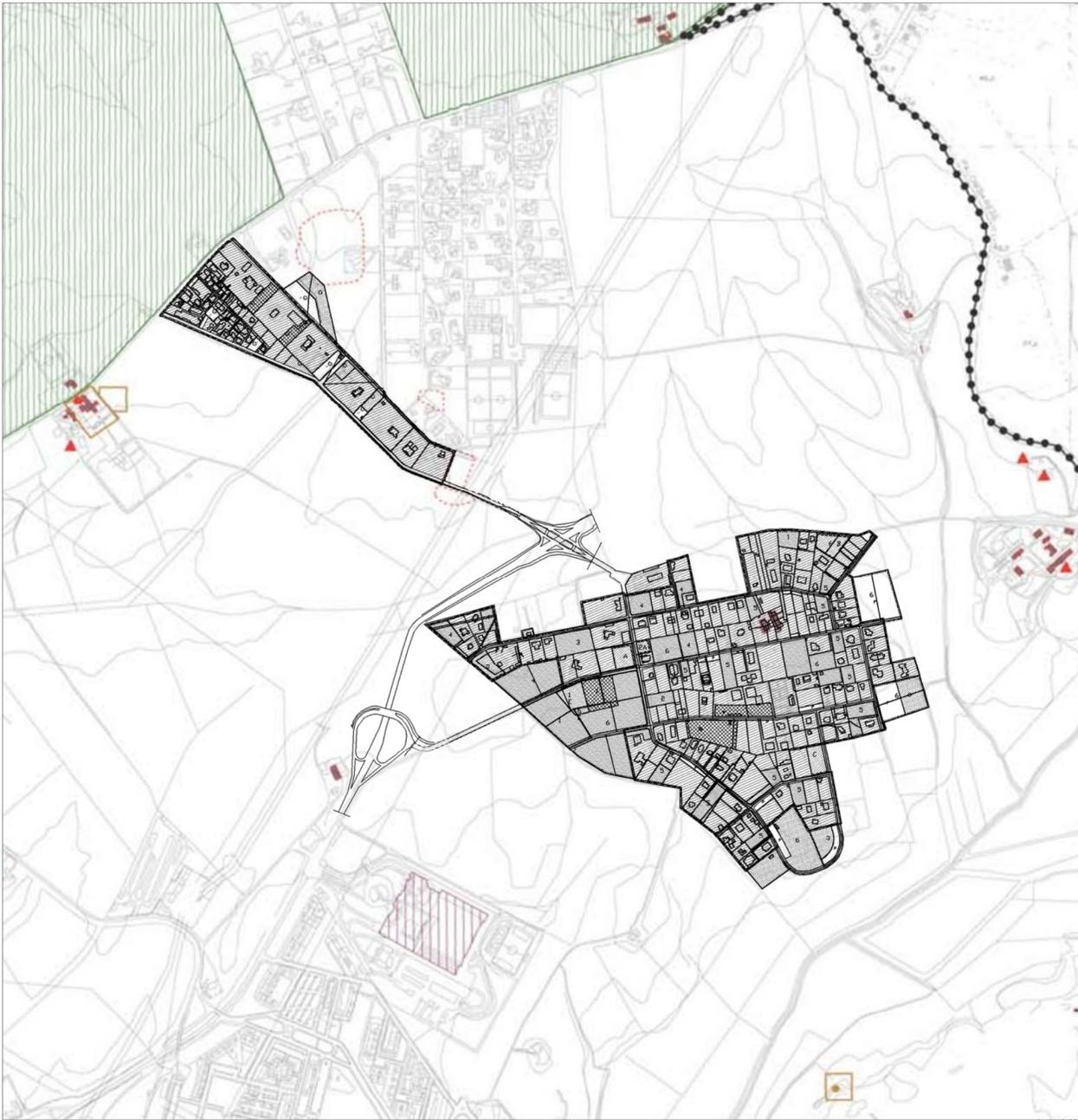
Overview



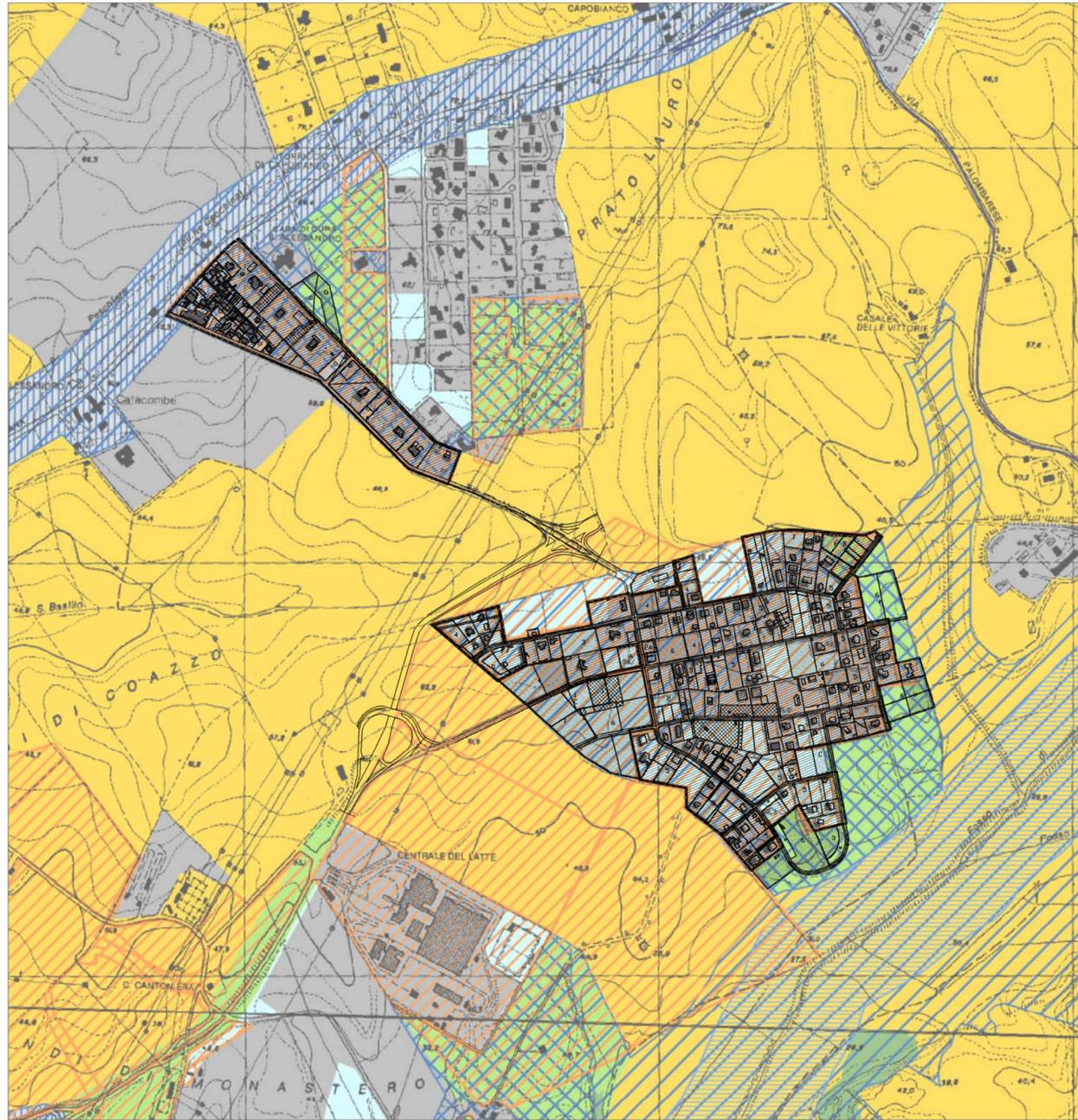
0,08040 0,08 Kilometers

# PIANO ESECUTIVO PER IL RECUPERO URBANISTICO DEL NUCLEO 5.2 "CASAL MONASTERO- VIA D. DA MAIANO"

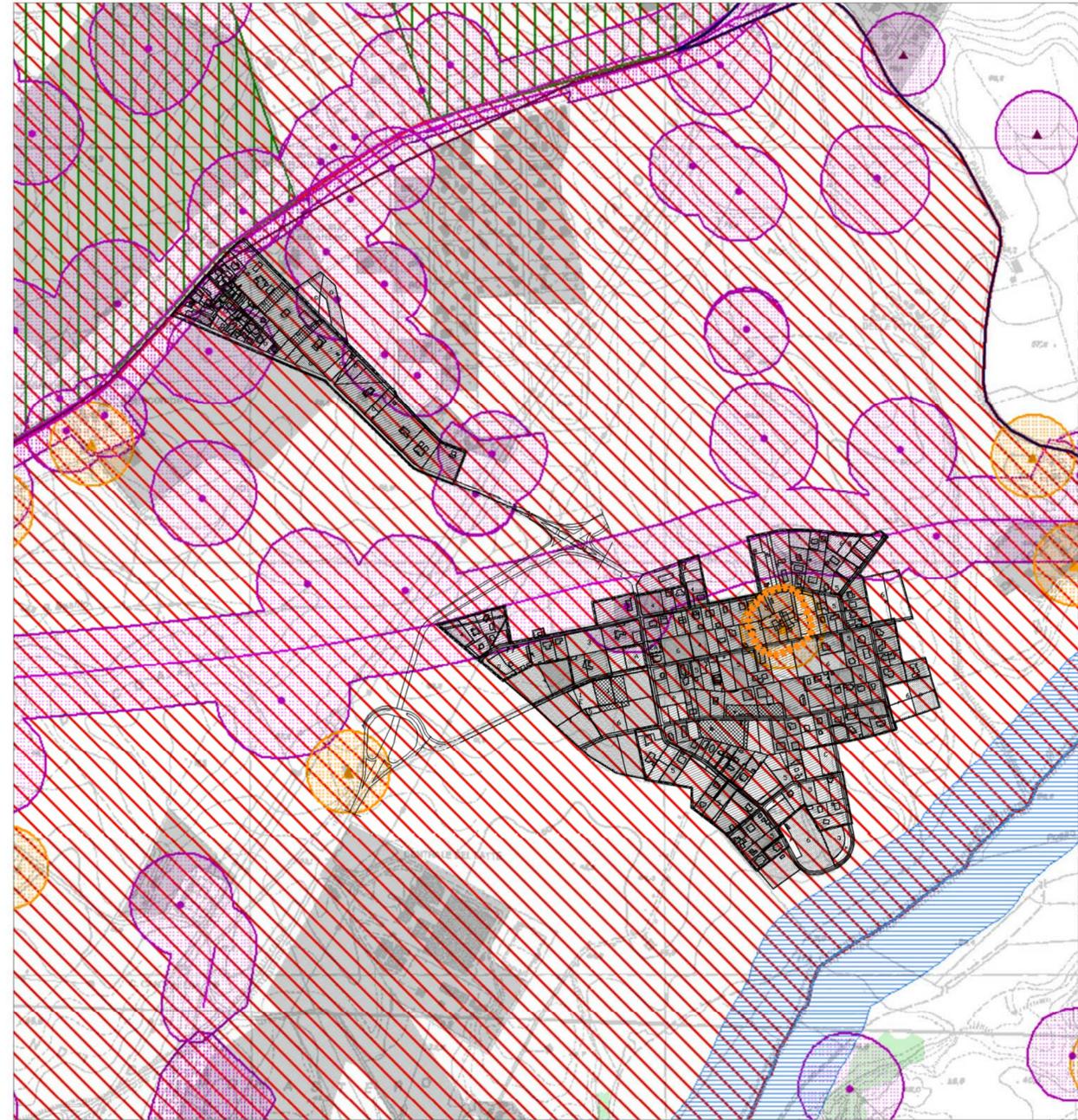
Legenda  
 Graficizzazione indicativa della fascia di rispetto  
 dei borghi dell' architettura rurale... (50mt)  
 (NORME del PTPR art. 44 comma 5)



Elaborato grafico di sovrapposizione tra la Carta Della Qualità - NPRG e la Tav. 05 - Zonizzazione dei Piani Esecutivi  
 scala 1:10.000



Elaborato grafico di sovrapposizione tra la Tavola A del PTPR e la Tav. 05 - Zonizzazione dei Piani Esecutivi  
 scala 1:10.000



Elaborato grafico di sovrapposizione tra la Tavola B del PTPR e la Tav. 05 - Zonizzazione dei Piani Esecutivi  
 scala 1:10.000